

# Rome Independent Film Festival



## PRESS KIT

## RIFF AWARDS 2014



RIFF AWARDS 2014 XIII EDITION  
FOR TRUE INDEPENDENCE  
**16/23 MARCH**

**Nuovo Aquila** Tredicesima edizione della rassegna dedicata alle opere indipendenti

# Riff, il festival che «adotta i film»

## Apri Minnie Driver, chiude Franco Battiato

L'ultimo in ordine di tempo è stato *Spaghetti Story*, la commedia di Ciro De Caro che il Riff (il Rome Independent Film Festival) ha scoperto, lanciato l'anno scorso e accompagnato ai festival internazionali, da Toronto a Montreal. Auto-prodotto a bassissimo costo il film, anche grazie al supporto del Riff, è riuscito a raggiungere le sale e diventare un piccolo grande caso della stagione cinematografica. È proprio questa la vocazione del festival giunto alla tredicesima edizione (dal 16 al 23 marzo al cinema Nuovo Aquila, via L'Aquila 68), spiega il direttore artistico Fabrizio Ferrari: «Noi adottiamo film, li cerchiamo e poi cerchiamo di portarli in sala e li accompagniamo nei festival internazionali, per assicurare il massimo della visibilità ad opere indipendenti. Non ci interessa essere una rassegna di nicchia». Il che, spiega, significa accordi con le distribuzioni, programmazione del film al cinema Aquila e, novità di quest'anno, proiezione di alcune delle opere



sulla piattaforma [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com) dedicata alle pellicole indie nazionali e internazionali.

Sei i lungometraggi internazionali in gara, sei quelli italiani, venti i documentari. Sarà Minnie Driver ad aprire l'edizione 2014. L'attrice londinese è protagonista di *Return To Zero* del debuttante Sean Hanish, ispirato alla storia vera di una coppia di aspiranti genitori. A chiudere

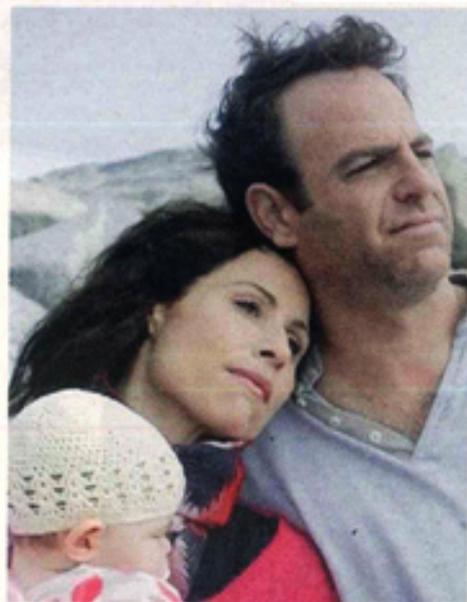


sarà Franco Battiato che accompagna la proiezione del doc *Temporary Road* (una) vita di Franco Battiato di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani.

Tra gli italiani in gara, *The Stalker* di Giorgio Amato che tratta il tema della violenza contro le donne seguendo la parabola di Lucio, pronto a tutto pur di distruggere l'ex moglie; la commedia *Cut* di Ric-

cardo Romboli, Giulio Valli, Nico di Lalla, *Ci vorrebbe un miracolo* di Davide Minnella e *La terra e il vento* di Sebastian Maulucci e *The Sweepers* di Igor Maltagliati. Infine *Sogni di Gloria* la commedia in due episodi del collettivo di filmmaker pratesi John Snellinberg, una delle ultime apparizioni dell'attore Carlo Monni.

Tra i doc in concorso (otto stranieri e dodici stranieri), *Romagna*



**Interpreti**

Qui accanto: Minnie Driver e Paul Adelstein in «Return To Zero» di Sean Hanish. L'attrice sarà a Roma per l'apertura del festival. Al centro: Carlo Monni con Xiuzhong Zhang in una scena di «Sogni di Gloria». A sinistra: Lorenzo Richelmy in «La terra e il vento»

*Nostra*, le mafie sbarcano in Riviera di Francesco Ceccoli; *Un intellettuale in borgata* di Enzo de Camillis, su Pier Paolo Pasolini, con un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparso. E, poi, *La bella Virginia al bagno* di Eleonora Marino sul mondo dei circensi e dei giostrai, *Wungki* di Joana de Freitas Ginori e Matteo Vieille Rivara, sul popolo Miskito, *No Burqas Behind*

*Bars* di Nima Sarvestani, girato in una prigione afgana femminile. Tra i corti, *Io donna* di Pino Quartullo con Margherita Buy, Massimo Wertmüller e Sergio Rubini; *Nuit Americaine* di Federico Greco con Gianmarco Tognazzi e ReCuisem di Valentina Carmelutti con Teresa Saponangelo.

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il documentario**

La pellicola di Eleonora Marino e Stefano Sotgia, finalista al Solinas 2009, sarà proiettata alle 17 al Nuovo cinema Aquila per il Riff



**Animazione**  
Anche i teatrini animati per raccontare un mondo che non c'è più

# Quanta nostalgia per la bella Virginia

## Il circo prima di giostrai e carrozzoni

«Mia madre a volte mi perdeva di vista. Ma il Luna Park era come un paesino, e lei sapeva sempre dove venirmi a cercare, alla nave pirata, o al rotondo»: così si apre «La bella Virginia al bagno», documentario di Eleonora Marino su quel luogo magico che è stato per anni il Luneur. Il film, scritto con Stefano Sotgia, finalista al Solinas 2009, sarà proiettato oggi alle 17 al cinema Aquila per il Riff. Eleonora si occupa oggi di regia e montaggio, ma quel mondo di giostrai e carrozzoni ha accompagnato la sua crescita, come per noi il quartiere.

Il documentario attraverso filmati d'epoca e testimonianze dei suoi familiari, fra i fondatori del parco divertimenti dell'Eur, e con le animazioni di Alessandro Latrofa dove più generazioni di suoi antenati circensi sono figurine di carta in movimento su un rosso teatrino, ricostruisce una storia che va oltre i confini geografici e temporali del Luneur (1952-2008). Il non-

no Cesare Castagnoli ai primi del secolo scorso formava con lo zio Clemente la coppia internazionale di acrobati Bil e Bil: eccoli in equilibrio su una tavola. L'origine del film: «Scoprii la pizza del 1929 in fondo ad una madia di casa dei miei. Le immagini erano usate come intermezzo al cinema».

Il circo prima delle giostre, dunque. Prima del tiro a segno, delle ruote panoramiche, delle prove d'abilità. Ospite di Bil e Bil fu ai suoi esordi Renato Rascel, a raccontare il legame stretto fra spettacolo viaggiante e varietà. E l'essere approdati sulla «terrafirma» dello slargo all'Eur adibito ai divertimenti per la Fiera nazionale dell'agricoltura del 1952 non preservò i giostrai da alcuni pregiudizi. «Alcuni ci guardavamo come zingari, anche se ogni giorno alle 17 si metteva fuori il tavolino per il the! Si può immaginare le battute quando uscì Boccaccio 70, con la scena della riffa al luna park in cui in palio c'era Sophia Loren - ri-

corda la mamma della regista, Rossana -. Nel nostro gergo noi eravamo i dritti, tutti gli altri i gaggi». Ed Eleonora è figlia di un contrasto: «Così veniva chiamata l'unione fra uno che viveva in quel mondo e chi era estraneo, in questo caso mio papà. Furbi i primi, dritti, un po' tontoloni tutti gli altri. Anche se proprio così non era».

Immagini d'archivio (Home Movies, repertorio del Movimento operaio e democratico) raccontano una storia d'altri tempi che arriva ad un oggi molto diverso. «Prima nascevano amicizie, adesso si viene solo a far soldi» riflette zia Olga fra i banchi natalizi di piazza Navona. «Dovevamo stare più uniti, dire da qua non ce ne andiamo» commenta Rossana fuori dal fantasma del Luneur. Papà Canio spiega che «nelle piazze non c'è più nessuno, si va al centro commerciale». E allora? Allora lui s'è inventato il nuovo simulatore interattivo. Il meccanismo è sempre quello. Il nonno imbonitore di Eleonora prometteva di poter ammirare sotto a un tendone la bella Virginia tutta nuda in una vasca, salvo che Virginia era la marca di un sigaro, privato della marca e immerso in un catino. Ma nessuno dei delusi confessava all'uscita l'artificio, anzi si mostrava entusiasta, alimentando così lo show. «Finché la fuori ci sarà qualcuno disposto a credere alla bella Virginia al bagno - la conclusione - lo spettacolo viaggiante macinerà chilometri in giro per il mondo».

Laura Martellini

### In concorso

«La bella Virginia al bagno» di Eleonora Marino è in concorso al Rome independent film festival, in programma fino a domani al Nuovo cinema Aquila, nella sezione dedicata ai documentari italiani. Il lavoro sarà proiettato oggi alle 17 in Sala 3 (durata 58 minuti)

**NUOVO CINEMA AQUILA**

## Prigionie dei nostri tempi

L'attrice Minnie Driver è la protagonista dell'indie «Return To Zero» di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, che apre la 13ª edizione del «Rome Independent Film Festival» alle 20.45 al Nuovo Cinema Aquila, via L'Aquila 68, alle 20.45: primo appuntamento di una settimana ricca di film e documentari indipendenti.

## L'horror comedy di Greco al Riff

Un regista, due attori che fingono di essere fonico e operatore, una villa immensa e deserta e un padrone di casa che li ha assoldati per un video promozionale non immaginando che il loro obiettivo è, in verità, ottenere a costo zero la location perfetta per un horror. Sono gli ingredienti di partenza del cortometraggio di Federico Greco *Nuit americhén* (in programma oggi al Riff, il festival del cinema indipendente che si tiene al Nuovo Cinema Aquila fino al 23 marzo, dopo l'anteprima al 23° Noir in Festival di Courmayeur).

Un comedy-horror - con Regina Orioli, Gian Marco Tognazzi, Fausto Sciarappa, Francesco Scimemi, Alberto Di Stasio - che prende di mira alcuni dei cliché del genere e del cinema a

basso costo italiano. «L'horror è considerato una genere di serie B, un po' il fratellino scemo» spiega Greco, romano, 44 anni. «Così mi è sembrato divertente utilizzare proprio questo codice per prendere in giro il fratello maggiore e, insieme, i vezzi di noi registi horror underground che sogniamo di bissare i fasti della generazione dei maestri: Bava, Fulci, Argento. Capaci di realizzare film vittoriosi al box office che sono diventati dei modelli per gli americani, Tarantino su tutti». Il paradosso, fa notare il regista, è che «oggi noi copiamo quegli stessi americani che hanno copiato il nostro cinema».



**Effetto splatter**

Regina Orioli e Fausto Sciarappa in una scena del corto «Nuit americhén» di Federico Greco

Il paradosso, fa notare il regista, è che «oggi noi copiamo quegli stessi americani che hanno copiato il nostro cinema».

Risponde a suon di splatter e d'ironia Greco (fin da quel *Nuit americhén*, traduzione maccheronica del titolo originale di *Effetto notte* di Truffaut) riempiendo il corto di sfacciate citazioni tarantiniane e prendendosela anche con il suo lungometraggio d'esordio, *Il mistero di Lovecraft - Road To L.* scritto e diretto con Roberto Leggio. Ovvero "quell'horror intellettuale che hanno visto in cinque" citato con malcelato disprezzo da uno dei protagonisti.

**Stefania Ulivi**

## Riff

Domani alle 16 il documentario *Temporary Road: (una) Vita di Franco Battiato* (foto) di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani chiude il Riff, Rome Independent Film Festival. Saranno presenti Franco Battiato, il direttore generale cinema del Mibact Borrelli e il presidente dell'associazione Buona Cultura Valerio Toniolo. La proiezione del documentario verrà replicata alle ore 21.

► Nuovo Cinema Aquila, via l'Aquila, 66, tel 06 7039 9408



# Il Messaggero

LIVE

# Film e musica

## La giornata romana di Battiato

►La proiezione di "Temporary road" e poi la serata al Parco della musica

**GLI IMPEGNI**

Giornata romana impegnativa per Franco Battiato. Il pomeriggio c'è il film *Temporary road*, che racconta la sua storia artistica e viene presentato al Nuovo cinema Aquila a chiusura del *Rome independent film festival*. La sera il cantautore catanese è impegnato in un concerto del tutto sperimentale all'Auditorium, per la rassegna *Foneka*. Partiamo dal film (già distribuito nelle sale cinematografiche italiane, in un'unica data, l'11 dicembre 2013): si tratta di una lunga conversazione con lui accompagnata da riprese inedite di concerti e immagini di backstage ed è stato realizzato da Giuseppe Pollicelli, giornalista, esperto di fumetti e animazione e da Mario Tani, già autore di cortometraggi, spot e videoclip. L'appuntamento è alle 16 e Battiato sarà presente alla proiezione.

Assai più avventuroso l'appuntamento serale alla sala Sinopoli del Parco della musica. *Foneka* è una rassegna dedicata alla voce e al potere del suono giunta alla sua seconda edizione e, per l'occasione, il cantautore sarà accompagnato da Pino "Pinaxa" Pischetola, fonico e ingegnere del suono assai conosciuto nel mondo del pop nazionale per avere lavorato in molti album di nomi celebri italiani, dallo stesso Battiato a Eros Ramazzotti, a Gianfranco Nannini, a Tiziano Ferro e Adriano Celentano, ma anche in-

ternazionali come i Depeche mode, gli UB40 e Robert Palmer.

**IL POP**

D'altra parte, Battiato è tornato da tempo a spostare molti dei suoi interessi sul fronte della ricerca musicale, accasando manifestamente anche una certa stanchezza nei confronti dei meccanismi ripetitivi del pop. La libertà di creare, dunque, è un territorio che lo stimola parecchio e l'incontro di questa sera gli lascia ampio spazio con la possibilità di usare la propria voce a piacere, basandosi poi sulla confidenza con il partner Pinaxa, impegnato a stimolarlo con l'elettronica. In fondo è un ritorno sui suoi passi più remoti, agli anni Settanta quando Franco si dedicò con grande impegno e coraggio alla sperimentazione elettronica, pubblicando una serie di album per l'etichetta Bla Bla. Viene in mente il primo di quei dischi si chiamava *Fetus* (la cui copertina che, appunto, era l'immagine di un feto, venne censurata).

Vengono in mente brani come *Il silenzio del rumore* o *Sequenze e frequenze*. Viene in mente l'album *Che*, dedicato al musicista Karlheinz Stockhausen (che, in precedenza, gli aveva dato anche alcune lezioni). E viene in mente la collaborazione con Juri Camisasca con il disco *La finestra dentro* (che Franco aveva prodotto per lui) e il progetto *Telaio magnetico*. Da allora, Battiato ha continuato ad affrontare il territorio della sperimentazione (spostandosi più tardi sul fronte colto e sulla musica mediterranea e orientale) anche quando raggiungerà il grande successo popolare. Aggiungendo sempre alle sue produzioni quel tocco creativo in più che le hanno rese così speciali.

Marco Molendini



**CANTAUTORE** Franco Battiato protagonista di un film e del concerto

**(una) Vita**  
**Franco Battiato e i registi Giuseppe Pollicelli e Mario Tani sono presenti alla proiezione del documentario *Temporary road*. (una) Vita di Franco Battiato**  
 ► Nuovo Cinema Aquila. Via L'Aquila 68. Ore 16 e ore 21 (solo proiezione).

**Il Messaggero**

**IL CANTAUTORE ALLA RASSEGNA FONEKA ACCOMPAGNATO DAL FONICO PINO PISCHETOLA**

# Il Riff fa 13 e punta tutto sullo sguardo delle donne

► Da domani al Nuovo cinema Aquila corti, documentari e film indipendenti

## IL FESTIVAL

Si apre con Minnie Driver e si chiude con Franco Battiato la 13ma edizione del Riff (Rome Independent Film Festival), quest'anno particolarmente attento ai temi sociali e alla donna, da domani al 23 marzo al Nuovo Cinema Aquila.

La Driver è protagonista del film indipendente *Return To Zero* di Sean Hanish, storia di una difficile maternità. Il cantautore siciliano invece sarà in sala il 23 per presentare *Temporary Road* (una) vita di Franco Battiato, docu-ritratto firmato da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani.

Ricco come sempre il cartellone del festival diretto da Fabrizio Ferrari, che nel corso degli anni ha scoperto e lanciato diversi successi indipendenti, ultimo in ordine di tempo *Spaghetti Story*, piccolo fenomeno "indie" della stagione. Notevole anche il monte premi: circa 50.000 euro, che saranno ripartiti nelle diverse sezioni.

## CIRCHI E GIOSTRE

In gara 6 film stranieri, 6 lunghi italiani, 8 documentari stranieri e 12 italiani, fra cui Enzo Tortora, una ferita italiana di Ambrogio Crespi. *Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Riviera* di Francesco Ceccoli. *Un intellettuale in borgata* di Enzo de Camillis, su Pier Paolo Pasolini, con un'intervista al recentemente scomparso Gianni Borgna.

E *La bella Virginia al bagno*, appassionato viaggio nel mondo dei

**NELLE VARIE SEZIONI  
DOMINANO REGISTE  
E PERSONAGGI FEMMINILI  
IN CHIUSURA  
BATTIATO PRESENTERÀ  
UN DOCU SU DI LUI**

circhi e delle giostre raccontato con molta cognizione di casa, e immagini mai viste pescate in archivi pubblici e privati, da una regista che quel mondo ce l'ha nel sangue: Eleonora Marino, ultima erede di una delle famiglie che negli anni 50 fondò il sempre rimpianto Luna Park dell'Eur a Roma. Il titolo viene da un numero ammiccante che andava per la maggiore nelle fiere di fine '800. Il film, finalista al Premio Solinas per il Documentario 2009, è prodotto dalla regista in collaborazione con Home Movies (Archivio Nazionale del Film di Famiglia).

## MADRI E FIGLIE

Tra gli italiani in concorso ci sono poi *The Stalker* di Giorgio Amato sulla violenza alle donne; le commedie *Cut* di Riccardo Romboli, Giulio Valli, Nico di Lalla e *Sogni di Gloria* del Collettivo pratese John Snellinberg (ultima apparizione dell'esplosivo Carlo Monni, fedelissimo coprotagonista dei primi film di Benigni); gli "ecologici" *Ci vorrebbe un miracolo* di Davide Minnella e *La terra e il vento* di Sebastian Maulucci e l'action noir *The Sweepers* di Igor Maltagliati.

Fra i titoli stranieri in gara domina la figura della donna: madre/

figlia in *Nuwebe* di Joseph Israel Laban; artista ribelle e angosciata in *Paradise Cruise* di Matan Guggenheim e in *Tempo Girl* di Dominik Locher; problematica e sola in *The Girl From The Wardrobe* di Bodo Kox e *Wounded* di Fernando Franco.

Molto ampia anche la selezione dei corti, tra cui *Io donna* di Pino Quartullo con Margherita Buy, Massimo Wertmuller e Sergio Rubini; *Nuit Americàen*, horror-parodia di Federico Greco con Gianmarco Tognazzi e Regina Orioli e il premiatissimo *reCuem* di Valentina Carnelutti con Teresa Saponangelo.

F. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Messaggero

# Vince il Riff il docufilm su morti alla Goodyear

## IL FESTIVAL

Hanno raccontato di morte e sofferenze, portando alla luce quanto accaduto all'ex Goodyear. L'hanno fatto con un documentario che ha convinto la giuria del Riff - il Roma Independent Film Festival 2014, che ha premiato il loro lavoro come il migliore. Hanno vinto le autrici, le giornaliste Elena Ganelli e Laura Pesino, con il loro «Happy Goodyear», prodotto da Adriano Chiarelli e Luca Piermarteri per Soulcrime. La consegna del riconoscimento è avvenuta domenica sera presso il "Nuovo Cinema Aquila" di Roma.

Il lavoro che racconta la storia degli operai dello stabilimento Goodyear di Cisterna era stato ammesso tra i dodici finalisti della rassegna dopo una selezione tra decine di altre opere presentate. Il lungometraggio ha gareggiato con altri lavori di elevata qualità, sia dal punto di vista tecnico che da quello dei contenuti, ed è stato ritenuto il migliore per il suo valore sociale e di denuncia. Oltre duecento morti di tumore, decine di malati per patologie neoplastiche, linfomi e leucemie: questa è stata la Goodyear, dove gli operai respiravano di tutto. La vicenda legata alle decine di ex operai della multinazionale morti oppure ammalati per patologie neoplastiche varca così i confini della provincia e diventa un caso nazionale. «Sul quale ora deve aprirsi uno spazio di riflessione più profondo - dicono le autrici - Happy Goodyear vuole essere anche il simbolo della battaglia che i familiari delle vittime stanno conducendo da anni per ottenere giustizia». Protagonista del documentario, non a caso, è Agostino Campagna, operaio e rappresentante sindacale, che nel 2000, alla chiusura della fabbrica, cominciò ad annotare su un'agenda

rossa i nomi dei colleghi e amici che si ammalavano, poi a raccogliere casa per casa le loro cartelle cliniche. E' lui che accompagna gli spettatori nel viaggio sul territorio di Cisterna, tra fabbriche ormai dismesse, campagne abbandonate e nuova edilizia, fin dentro le case degli operai e dei parenti delle vittime, raccontando il dramma silenzioso che dura tuttora, con altre vittime e nuovi processi.

Nove ex dirigenti dello stabilimento, infatti, sono stati condannati in primo grado per omicidio colposo plurimo e lesioni plurime aggravate. Sentenza in parte ribaltata nel processo davanti alla Corte d'Appello di Roma. Nel frattempo è in corso un secondo processo nel capoluogo pontino per altri morti e altri malati. Questa volta gli imputati sono undici, tutti rinviati a giudizio nel maggio del 2012 con le stesse accuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PREMIATO IL LAVORO  
DI DENUNCIA  
DELLE GIORNALISTE  
ELENA GANELLI  
E LAURA PESINO  
IL CASO GIUDIZIARIO**

# Il Messaggero

**Nuovo Cinema Aquila** Domenica la rassegna del Riff

# I più bei film indipendenti da «Enzo Tortora» di Crespi a «Return to Zero» di Hanish

Dina D'Isa

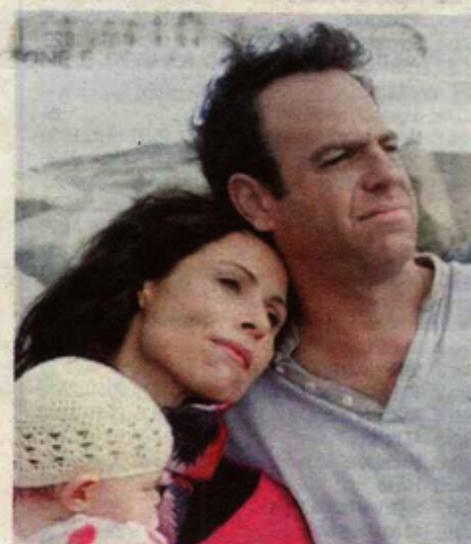
L'attrice Minnie Driver, protagonista dell'indie «Return To Zero» di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, apre la 13esima edizione del Rome Independent Film Festival che prende il via domenica domenica presso il Nuovo Cinema Aquila, per una settimana ricca di film e documentari "indipendenti" con numerose anteprime europee e mondiali. Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani, 20 documentari (di cui otto stranieri).

Un caleidoscopio al femminile con la selezione dei lungometraggi stranieri che propongono in maniera quasi monotematica la figura della donna come principale protagonista. È "madre-figlia" in «Nuwebbe» (diretto da Joseph Israel Laban), artista ribelle e angosciata in «Paradise Cruise» (Matan Guggenheim) e in «Tempo Girl» (Dominik Locher), problematica e sola in «The Girl From The Wardrobe» (Bodo Kox) e in «Wounded» (Fernando Franco).

I film italiani in concorso sono: «The Stalker» di Giorgio Amato sulla violenza alle donne e le commedie «CUT» del trio Riccardo Romboli, Giulio Valli, Nico di Lalla, «Sogni di Gloria» del Collettivo John Snellinberg, gli "ecologici" «Ci vorrebbe un miracolo» di Davide Minnella e «La terra e il vento» di Sebastian Maulucci oltre all'action noir «The Sweepers» di Igor Maltagliati.

Molto interessante e varia la selezione dei cortometraggi internazionali e nazionali, alcuni dei quali vantano la presenza di volti noti del cinema e della tv, tra i quali, solo per citarne alcuni: Lorenza Indovina, Massimo Dapporto, Vinicio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Federico Tocci, Cristiana Vaccaro, Giorgio Colangeli. Simone Cisticchi e Sergio Rubini.

Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e contrasto alle multinazionali sono questi alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari. Da segnalare «Another World», di Thomas Torelli che propone un inedito modo di interpretare la realtà proponendo una riflessione sull'interconnessione esistente tra uomo e universo. Tematiche "eco" toccano «Wangki» di Joana de Freitas Ginori e Matteo Vieille Rivara, incentrato sulla battaglia quotidiana del popolo Miskito per preservare l'equilibrio tra uomo e natura e «Iriria - niña tierra» di Carmelo Camilli. A 25 anni dalla sua morte, il regista Ambrogio Crespi riaccende la memoria sulla vicenda Tortora e sull'infame passerella mediatica che fu costretto a subire, con il suo «Enzo Tortora Una ferita italiana». «Happy Goodyear» di Elena Ganelli e Laura Pésino propone una riflessione sulle multinazionali portando alla ribalta il caso dell'omonima fabbrica di pneumatici. Di stampo diverso il documentario di Eleonora Marino, «La bella Virginia al bagno»,



**Film** Una scena di «Return to Zero» con Minnie Driver ospite a Roma domenica

un viaggio tra fiere, circhi, luna park e fiere mercantili di fine '800. Non mancano i misteri italiani, di cui si occupa «Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Riviera» di Francesco Ceccoli. Su Pierpaolo Pasolini si concentra «Un intellettuale in borgata» di Enzo de Camillis, con un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparso. Chiudono la proposta 2014 «Diversa Mente, un'esistenza outsider» di Lorenzo Marinelli, «Dreaming About Burning Man» di Gaia La Rouge, «La piccola guerrigliera» di Giancarlo Bocchi, «Superman» di Riccardo Papa.

Sarà proprio un documentario a chiudere il festival. L'appuntamento per il Closing Night Film è con «Temporary Road (una) vita di Franco Battiato» diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani. Ospite della serata Franco Battiato. Alcune importanti proiezioni del festival saranno ospitate su [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com), la nuova piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo promossa dal RIFF che vanta una ricca library fra corti, lungometraggi e doc indipendenti. Al termine del Festival saranno assegnati i RIFF Awards per un valore di oltre 50 mila euro.

Ore 22

## I registi Cinquemani e Marino chiudono la rassegna al Cinema Aquila



Al RIFF - Rome Independent Film Festival (Nuovo Cinema Aquila) è stato proiettato il corto «Ti ucciderò» di Francesco Cinquemani, seguito dall'horror di Federico Greco «Nuit Américain»: in entrambi compare l'attrice Regina Orioli. Stasera tocca invece a «La Bella Virginia al Bagno», il doc. di Eleonora Marino sul mondo dei circensi.

VIA L'AQUILA

## Rome Independent Film Festival al Nuovo Cinema Aquila

■ XIII edizione del Riff - Rome Independent Film Festival. Alle 11,30 presso il Nuovo Cinema Aquila - via L'Aquila 68. Saranno presenti il direttore artistico del Festival Fabrizio Ferrari, la giuria internazionale, i registi e gli attori protagonisti di questa tredicesima edizione. Partecipa Ewelina Jelenkowska Luca.

**Il documentario di Crespi** Proiettato a Bruxelles il video «Una ferita italiana». Il regista: una testimonianza della sua battaglia combattuta con dignità

## Enzo Tortora «rientra» nel Parlamento europeo dopo 30 anni



**Ingiustizia**  
Enzo Tortora si dimise dal Parlamento europeo nel 1985

■ Il passato più di un quarto di secolo da quando Enzo Tortora mise per l'ultima volta piede al Parlamento europeo. Tutti ricordano le sue clamorose dimissioni e il ritorno da detenuto in Italia dopo una indimenticabile conferenza stampa del 1985. Ieri Enzo Tortora è tornato a Bruxelles grazie al docufilm di Ambrogio Crespi, prodotto dal Gruppo Datamedia, «Enzo Tortora, una ferita italiana». E grazie all'appoggio del deputato europeo Marco Scurria, del Ppe-Frattelli d'Italia, che ha sponsorizzato politicamente l'iniziativa.

A proposito di valori simbolici, la proiezione che si è tenuta ieri alle 18,30 è stata organizzata nell'aula dedicata a Altiero Spinelli, uno dei padri dell'Europa unita. Da quando il docufilm di Ambrogio Crespi venne inspiegabilmente rifiutato dal festival del cinema di Ro-

ma per ancora oscuri motivi politici e per volere del suo direttore pro tempore Marco Müller, di strada ne ha fatta veramente tanta.

Il Comune di Milano ha organizzato una proiezione, dopo che anche quello di Roma lo aveva fatto. Prima ancora c'era stata quella senza precedenti tenuta in un'aula della Camera dei deputati dopo la richiesta del deputato del Pd Michele Anzaldi cui si sono aggiunti decine di firmatari.

Poi Agrigento, davanti agli studenti dei licei, Napoli, presso la Provincia, e pochi giorni orsono la visione per studenti e professori della Bocconi di Milano. E adesso, il 20 marzo, il prossimo appuntamento sarà la partecipazione in concorso nel Riff festival, la tradizionale rassegna del cinema indipendente italiano e internazionale, nella sezione documentaristica

italiana.

Tornando a Bruxelles, nel dibattito che ha preceduto la proiezione sono intervenuti oltre al regista Ambrogio Crespi e al deputato Marco Scurria anche Federiga Bindi direttrice dell'Istituto italiano di cultura di Bruxelles. Crespi ha ribadito che per lui «riportare Enzo Tortora al Parlamento Europeo è stata una soddisfazione ed un piacere immenso». «Il docufilm che ho realizzato - ha spiegato il regista - ha il suo focus sulla malgiustizia, meglio sul caso di malgiustizia che per tutti questi anni ha rappresentato, e ancora rappresenta, il simbolo di un'ingiustizia vissuta sempre con grande dignità e con la volontà di combattere affinché quello che è successo a lui non accadesse ad altri. Enzo Tortora è stato, e continua a essere, un esempio da seguire».

Scurria dal canto suo ha dichiarato quali erano gli scopi che lo avevano portato a organizzare questa iniziativa: «Ho deciso di riportare Enzo Tortora al Parlamento europeo perché è necessario riaprire un dibattito relativo alla giustizia italiana accendendo i riflettori su un caso clamoroso accaduto negli anni '80. Resta un'immagine indelebile nella nostra mente quella relativa alla gogna mediatica ai danni di un uomo che è stato intrappolato tra le maglie di un sistema in cui bastava la parola di un pessimo mafioso per distruggere l'onorabilità di un cittadino».

Coincidenza delle coincidenze, mentre ieri il docufilm su Tortora di Crespi portava in Europa la vergogna della giustizia italiana, a due mesi e mezzo dell'ultimatum della Corte europea dei diritti dell'uomo che ci ha chiesto di ripri-

stinare i diritti umani dei nostri detenuti entro il 28 maggio prossimo, la Camera finalmente si «degnava», dopo quattro mesi dal messaggio alle Camere del capo dello Stato Giorgio Napolitano su giustizia e carceri, a discuterne finalmente il contenuto. Con la sorpresa che l'ex responsabile giustizia del Pd, Danilo Leva, durante il proprio intervento ha finalmente aperto ai provvedimenti di clemenza auspicati dallo stesso Napolitano e per i quali da due anni i radicali di Marco Pannella e Rita Bernardini hanno intrapreso innumerevoli scioperi della fame e della sete.

Insomma nel nome di Tortora, e grazie a questo docufilm, potrebbe persino compiersi un vero e proprio «miracolo laico»: il ripristino dello stato di diritto in Italia.

Dim. Buf.



**Nuovo Cinema Aquila** Si chiude il Riff con il documentario sul musicista

## Battiato in «Temporary road» raccontato da Pollicelli e Tani

Dina D'Isa

**D**omani pomeriggio Franco Battiato presenta (alle 16 al Nuovo Cinema Aquila) il documentario che lo vede protagonista: «Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato» racconta il percorso esistenziale e creativo del musicista e chiude il RIFF - Rome Independent Film Festival. L'artista sarà presente, assieme ai registi Giuseppe Pollicelli e Mario Tani e al Direttore Generale Cinema del MiBACT Nicola Borrelli, alla proiezione promossa dall'Associazione Buona Cultura (domani alle 16 - Sala 1; replica alle 21 - Sala 1).

Come spesso succede con i grandi artisti, il percorso esistenziale e quello creativo di Franco Battiato si sovrappongono al punto da diventare una cosa sola e indivisibile. La ricerca musicale di Battiato è stata sempre accompagnata da un attento scavo introspettivo, costantemente nutrito da una tensione spirituale di cui la sua attività (nella musica come nel cinema, nel teatro e nella pittura) reca tracce numerose ed evidenti. «Temporary Road» ripercorre, attraverso una lunga conversazione con il musicista e con riprese inedite dei concerti e immagini esclusive del backstage del tour, le tappe fondamentali di una straordinaria vicenda umana all'insegna dell'arte e dell'evoluzione interiore. Il documentario vuole tracciare un percorso, una traiettoria attraverso la vita, o meglio le "molteplici vite" (non solo artistiche), di

Franco Battiato, uomo e musicista unico per indipendenza, ispirazione, spiritualità e umanità, vero e proprio ricercatore musicale dei nostri tempi, artista nel senso pieno del termine. Il film è un perfetto esempio di come il cinema possa farsi compiutamente spettacolo attraverso la testimonianza di un artista straordinario, capace di attrarre un pubblico amplissimo grazie a un repertorio musicale di livello assoluto. Il musicista però rivive anche la sua carriera e i suoi cambiamenti repentini, e i suoi concerti.

Non è certo facile realizzare un documentario su un personaggio come Battiato, abituato a riempire i plachi con la sua presenza, i suoi pensieri, anche liberi e contraddittori tra loro, ma sempre ricchi di emozioni per lui che ne parla e per il pubblico che lo ascolta, rapito dalla sua poesia, dalla sua musica e dal suo misticismo. Bene hanno fatto Tani e Pollicelli a scegliere la via della timidezza, ovvero del distacco registico, lasciando sostanzialmente che sia la voce dell'artista a esprimersi, a spiegare ciò che ritiene spiegabile e nascondere ciò che deve rimanere esoterico. Il documentario, che aveva già riscosso successo al Festival di Torino dove era stato definito dal direttore Paolo Virzì come «il ritratto di un artista unico, sofisticato e pop con il racconto del suo viaggio dentro il mistero di sé», sbarca ora nella Capitale per rinnovare la sua tematica ai fan romani. Battiato, dopo aver pubblicato l'album live «Del suo veloce volo», con Antony And The Johnsons, è sempre impegnato nel suo progetto «Diwan, l'essenza del reale», con il quale ricorda una cultura dimenticata e una lingua appartenente al nostro patrimonio, seppure diversa. Attorno all'anno Mille, nell'arco di tre secoli, in Sicilia fiorì un'importante scuola poetica araba le cui ricche testimonianze sopravvivono in preziosi manoscritti: Battiato ripropone queste opere con un ensemble multietnico, tra canzoni scritte, brani tradizionali e nuove interpretazioni.

### Il film

È incentrato sul percorso esistenziale e creativo dell'artista, che sarà presente assieme ai registi per un incontro prima della proiezione



L'attrice Minnie Driver

## Nuovo Cinema Aquila

### Da Minnie Driver a Rubini ecco il cartellone del Riff

COMPLESSIVAMENTE sono oltre un centinaio i film nel cartellone del RIFF, Rome Independent Film Festival, in programma al Cinema Nuovo Aquila da domenica fino al 23. Si spazia in cinque diversi continenti, fra realtà e finzione, lungometraggi, documentari, corti e animazione, con un'unica caratteristica in comune: l'indipendenza. Fra i volti degli interpreti non mancano nomi noti, come l'americana Minnie Driver, già nomination all'Oscar per Will Hunting-Genio ribelle, qui protagonista del film d'apertura Return to Zero di Sean Hanish. Per le produzioni italiane si potranno scoprire le nuove performance di Sergio Rubini, Sabrina Impacciatore, Vinicio Marchioni, Lorenza Indovina, Giorgio Colangeli.

*(franco montini)*

**Nuovo Cinema Aquila**, via L'Aquila 66. Da domenica al 23. Info: [www.riff.it](http://www.riff.it) o tel.06.70399408

## cinema

### CINEMA AL MAXXI

"Family - I film d'animazione". Alle 16, un capolavoro dell'animazione italiana, **Il Flauto magico** di Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati del 1978, preceduto dai due corti **Giuzzino** ed **È mio** realizzati dallo stesso Gianini con Leo Lionni.

Ingresso 7 euro. Via Guido Reni 4a

### NUOVO CINEMA AQUILA

In apertura del 'Rome Independent Film Festival' alle 20.10 in sala 1, docufilm **No Limits** (Usa). Sarà presente uno degli autori, Armando Suárez Cobián. Alle 20.45 l'anteprima europea di **Return To Zero** (Usa) di Sean Hanish con Minnie Driver. Biglietto 7 euro. Via L'Aquila 66. Informazioni 06/70399408.

# la Repubblica

■ XIII

## cinema

### NUOVO CINEMA AQUILA

Nell'ambito della XIII edizione del **Rome Independent Film Festival**, alle 19 presso la Sala 1 anteprima internazionale di **Wangki** - il

**Silenzio delle Sirene**, opera prima dei registi J. De Freitas Ginori e M. Vieille Rivara. Ambientato nel cuore dell'America Centrale, sulle rive del fiume Wangki che separa l'Honduras dal Nicaragua, documentario-viaggio alla scoperta del popolo indigeno Miskito: uomini e donne si raccontano tra esistenze scandite da momenti comunitari, flagelli ambientali, memorie di guerra. Via L'Aquila 66, info 06/70399408.

## ANTEPRIMA TROVAROMA



"TEMPO GIRL" AL FESTIVAL RIFF

## La giovane scrittrice in fuga da Berlino

Si svolge nel segno della donna la 13° edizione del Riff (Rome Independent Film Festival) in programma al cinema Nuovo Aquila da domenica 16 a domenica 23 marzo. Il cartellone è particolarmente ricco e caratterizzato dalla presenza di numerose anteprime europee e mondiali. Sarà l'attrice Minnie Driver, protagonista di "Return to zero" di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, ad inaugurare la rassegna rigorosamente dedicata alla produzione indipendente. Anche "tempo Girl" di Dominik Locher, in programma lunedì sera alle 20,45, nell'ambito di un'anteprima di Trovaroma, ha per protagonista una donna: la giovane aspirante scrittrice Dominique, che conduce una vita sregolata nella comunità hipster di Berlino. Quando Dominique si vede rifiutare dall'editore il suo manoscritto, perché ritenuto non autentico, decide di ritirarsi in una valle dimenticata delle Alpi svizzere in compagnia di un venditore di Kebab. Il Riff è suddiviso in diverse sezioni: concorso internazionale con sei titoli; concorso nazionale con altrettanti film; una selezione corti e una vetrina documentari con venti proposte di cui otto straniere. Come accennato, i temi femminili dominano in particolare il concorso come accade in "Nuwebe" di Joseph Israel Laban, centrato su un rapporto madre/figlia; in "Paradise Cruise" di Matan Guggenheim, ritratto di un'artista ribelle; in "The girl from the wardrobe" di Bodo Kox, dove la protagonista è una donna sola ed angosciata.

F. M.

### COSÌ GLI INVITI

Per i lettori del Trovaroma un invito alla proiezione del film "Tempo Girl" al Nuovo Cinema Aquila (via l'Aquila 68) lunedì 17 ore 20,45. È possibile prenotarsi inviando una email all'indirizzo trovaroma@riff.it giovedì 13 dalle 15 alle 17.



## La piccola guerrigliera la rivoluzione delle donne

Non c'è solo il Nobel San Suu Kyi a lottare per la libertà della Birmania. Il regista Bocchi racconta la lotta del popolo Karen ricordando la figura di Zoya Phan. Il documentario a Praga per il festival di Human Rights

di RAFFAELE CASTAGNO

25 febbraio 2014



Una vita nella giungla. L'adolescenza di Zoya Phan ha vissuto tra capanne di bambù e campi militari, bombardamenti e cacce all'uomo, violenze e brutali omicidi. La storia di Zoya è quella del popolo Karen, da 70 anni impegnato in Birmania in una sanguinosa lotta per la libertà. Insieme al Nobel, assai più conosciuto e noto Aung San Suu Kyi, recentemente in visita a Parma, Zoya è un altro volto femminile della lotta per la libertà

del popolo birmano. Racconta la sua storia il documentario del regista Giancarlo Bocchi, "La piccola guerrigliera" che sarà presentato in anteprima mondiale il sette marzo a Praga al One World International Film Festival of Human Rights.

### GUARDA LE IMMAGINI

Il film è stato inoltre selezionato tra i migliori 15 documentari sui diritti umani dell'anno che saranno proiettati al One World di Bruxelles a fine marzo. Il documentario verrà anche presentato a Roma a marzo al Rome Film Festival.

Il regista parmigiano, già autore del documentario **Il Ribelle dedicato alla figura di Guido Picelli**, ha seguito dagli anni '90 a oggi numerosi conflitti, come per esempio quello che ha insanguinato e diviso l'ex Jugoslavia. "Voglio raccontare e dar voce alle persone che non ce l'hanno, far vedere il lato dei conflitti che non viene mostrato dai media" spiega. Il lavoro di ricerca in Birmania, in condizioni spesso difficili, è cominciato nel 2009. "Quando ho iniziato a interessarmi della Birmania la pacificazione era ancora lontana. Sono entrato nel Paese clandestinamente in più occasioni, attraverso il confine thailandese, incontrando esponenti di diverse etnie, tra i quali quelli dei popoli Shan e Karen. La lotta dei Karen dura da settant'anni. È cominciata dopo l'occupazione giapponese ai tempi della Seconda guerra mondiale. La cosa che subito mi ha colpito, pensando anche alla figura di San Suu Kyi, è che la lotta contro il regime militare fosse condotta in prima linea soprattutto da donne, come Ziporah Sein di etnia Karen o come Charm Tong di etnia Shan".

Come Zoya, oggi trentenne, ma che ha vissuto i primi quattordici anni, quasi un personaggio uscito da un romanzo di Kipling, nella giungla: "Quella dei Karen è stata una lotta terribile, in una giungla infernale, con violenze incredibili da parte dei militari birmani. Zoya ha conosciuto tutti i pericoli della guerriglia. Il padre era un importante esponente Karen, il segretario generale del Knu - l'ala politica dei Karen, ed è stato assassinato nel 2008 da sicari del regime militare - la madre comandava un reparto femminile della guerriglia. Zoya porta questo nome, estraneo alla tradizione Karen, in ricordo di una partigiana russa che lottò coraggiosamente contro i nazisti".

"Entrando clandestinamente in Birmania mi sono trovato a girare - prosegue - in condizioni molto difficili, ma raccogliendo immagini uniche, come la scuola di guerriglia dei Karen, una vera accademia militare in mezzo alla giungla completamente diversa dai campi d'addestramento che avevo visto ad esempio in America latina o in Nord Africa".

Il regista ha scelto di raccontare la lotta dei Karen anche per contribuire alla loro causa: "E' un popolo che rispetto, vorrei aiutarli. La situazione in Birmania, o Myanmar, è molto difficile. Aung San Suu Kyi è una donna di coraggio ma ha commesso nel passato diversi errori politici, che per altro ora ammette pubblicamente. La pacificazione è ancora una chimera, malgrado i media raccontino il contrario. È una situazione complessa, aperta ad ogni sorpresa. Anche per questo voglio continuare le mie ricerche per portare un contributo alla messa sotto accusa dei generali birmani per crimini di guerra. Nonostante l'apertura di credito che è stata data alla fazione militare - in particolare dagli Stati Uniti e dalla finanza internazionale - nel Paese continuano i crimini di guerra, le violenze contro i civili".

Il documentario farà il giro dell'Europa ma assai difficilmente arriverà a Parma. Il regista non desiste dalla sua protesta, legata alla figura di un altro combattente, Guido Picelli. "Finché non si risolverà la questione del monumento all'eroe delle Barricate, continuerò a manifestare il mio dissenso. Al sindaco dico che il monumentino di Picelli non penso si trasformerà in qualcosa di accettabile spostandolo al centro della piazza. Rimarrà sempre un obbrobrio" spiega alludendo alle parole del presidente del Consiglio Marco Vagnozzi, su una possibile ricollocazione del busto nell'omonimo piazzale". Il regista qualche anno fa aveva presentato la sua proposta con tre bozzetti di importanti scultori come Magnoni, Spagnolo e Staccioli, caduta nel vuoto. "Se anche il più grande artista di tutti i tempi offrì un monumento gratuitamente, la sua proposta verrebbe accantonata perché a Parma manca un vero dibattito politico e culturale serio. È per questa ragione l'amministrazione può permettersi di offrire in affitto un simbolo della città come il Palazzo del Governatore o lasciar cadere a pezzi tanti immobili storici importantissimi. È una vergogna. Nessuna idea e solo un costante e inarrestabile declino di una città che fu una capitale dell'arte e della cultura".

## Zoya, la pasionaria birmana stasera in un doc a Roma

GABRIELLA GALLOZZI  
ggallozzi@unita.it

**SAN SUU KYI, CERTAMENTE, È DIVENTATA L'ICONA DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE DEL POPOLO BIRMANO. MA NON È LA SOLA. PERCHÉ QUESTA «GUERRA» INFINITA CONTRO I MILITARI CHE MASSACRANO, deportano, costringono i bambini alle armi e violentano, è combattuta anche e soprattutto dalle donne. Le donne Karen, una delle più importanti minoranze etniche della Birmania, oppresse da settant'anni, prima dai giapponesi, poi dal regime militare. Zoya Phan è una di loro. Una partigiana della resistenza birmana, come la partigiana sovietica che combattè contro i nazisti di cui porta il nome.**

È lei *La piccola guerrigliera* che ci racconta Giancarlo Bocchi nel suo doc che questa sera sarà proiettato in anteprima italiana a Roma (ore 22.00, cinema Nuovo Aquila) nell'ambito del Riff, il festival del cinema indipendente in corso fino al 23 marzo. Dopo l'anteprima mondiale a Praga al One World International Film Festival of Human Rights e selezionato tra i 15 migliori documentari

sui diritti umani (il 26 marzo sarà presentato a Bruxelles insieme agli altri 14 doc) il film ci offre uno spaccato umano, storico e politico di una delle lotte di liberazione più sanguinose e dimenticate del nostro presente. Attraverso, ovviamente, il racconto in prima persona di questa ragazza che, ad appena trent'anni, ha già conosciuto violenza, guerra, persecuzioni, fino all'esilio in Gran Bretagna da dove, ogni tanto, a rischio della vita, si allontana per tornare nella sua terra clandestinamente per organizzare la resistenza. Minuta, bellissima, Zoya ha vissuto fino a 14 anni nella giungla tra i guerriglieri del Karen National Liberation Army. Sua madre comandava un reparto femminile. Suo padre, a capo del movimento, è stato ucciso nel 2008 dai sicari dei generali.

«I miei genitori sono animisti - racconta Zoya dai grandi occhi scuri - così mio padre portò il mio cordone ombelicale sulla vetta di una montagna, lo seppellì sotto l'albero più grande e pregò che la sua piccola potesse un giorno aiutare la sua gente a lottare per la libertà della Birmania...». E così è stato. Vissuta a lungo in un campo profughi dopo

l'ennesimo bombardamento e il rogo del suo villaggio, Zoya è diventata negli anni una delle più coraggiose oppositrici del regime. La sua autobiografia, *Little daughter*, pubblicata in Gran Bretagna, è un durissimo atto d'accusa contro le violazioni dei diritti umani che i militari continuano a perpetrare nella sua terra, nonostante l'apparente processo di pacificazione in atto. Abituato ai fronti di guerra (l'ex Jugoslavia l'ha «indagata» anche col cinema di finzione, *Nema problema*) Giancarlo Bocchi ha cominciato ad interessarsi alla questione Karen dal 2009. Entrato clandestinamente in Birmania è riuscito a «rubare» immagini fin qui inedite, come la scuola di guerriglia karen, sorta di accademia militare sperduta in mezzo alla giungla. Il racconto, tra repertorio e presente, intreccia la storia birmana a quella personale di Zoya. Che poi è la stessa cosa. «Mezzo milione di persone - conclude - vivono da sfollati nella giungla e più di 150 mila sono rifugiati in Thailandia. Sono civili che non hanno commesso alcun crimine, ma anche contro di loro il regime pratica la pulizia etnica... Non vogliono che si sappia cosa sta succedendo qui. Mandano le loro truppe nello stato di Karen e dalle altre minoranze per uccidere, bruciare, mutilare, torturare e violentare le donne. Noi giovani dobbiamo fare di tutto per conquistare l'indipendenza e abbattere la dittatura militare birmana!... Siamo tanti e non possono annientarci tutti». *La piccola guerrigliera* dà voce proprio a loro.



Zoya Phan «La piccola guerrigliera»

**Film**

Dopo l'apertura affidata a **Minnie Driver**, protagonista di una dolorosa maternità nel dramma indipendente

***Return to Zero*** (a destra), il **RIFF Rome Independent Film Festival** si affida ancora allo sguardo femminile: donne sole e combattute (***The Girl from the Wardrobe***), aspiranti scrittrici in cerca d'ispirazione sulle Alpi svizzere (***Tempo Girl***), madri e figlie tanto giovani quanto coraggiose (***Nuwebe***). Fino al 23 marzo al Nuovo Cinema Aquila di Roma. Il programma su [www.riff.it](http://www.riff.it)

## ROME INDEPENDENT FILM WOMEN



## **In anteprima a Roma il film su Battiato**

Oggi a Roma, nel contesto del Rome Independent Film Festival, verrà proiettato in anteprima «Temporary Road. (una Vita di Franco Battiato)», film documentario di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani dedicato al musicista siciliano. Promosso dall'associazione Buona Cultura, alle 16 ci sarà un incontro con il cantautore in persona. Oltre al quale saranno presenti il direttore generale per il cinema del MiBAC, Nicola Borrelli, e il presidente di Buona Cultura Valerio Toniolo.

**RIFF**

## **Schermi indipendenti Partenza con Minnie Driver**

L'attrice Minnie Driver, protagonista di «Return to Zero», diretto da Sean Hanish, inaugurerà la 13a edizione del Rome Independent Film Festival - dal 16 marzo al Nuovo Cinema Aquila, per una settimana di cinema indipendente. Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani, 20 documentari (di cui otto stranieri). «Return to Zero», ispirato a una storia realmente accaduta, con scelte di stile in accordo con la sua dichiarazione di «realità» mette al centro una coppia che a poche settimane dalla nascita del loro bimbo scopre che è morto prima di nascere. Il seguito è la devastazione mentale, la fine del loro rapporto, l'abbandono e una nuova gravidanza dai risvolti inaspettati.

# il manifesto



# il Giornale

## **CINEMA**

### **«Independent Film» a Roma**

Nuovo Cinema Aquila - Da oggi al 23 marzo - Dalle ore 16 - Ingresso pomeridiano 5 euro, serale 7 euro. Parte oggi la 13esima edizione del Riff Rome Independent Film festival: al Nuovo Cinema Aquila di Roma (via L'Aquila n.68) e a Il Kino (via Perugia n.34). Info 06.703.99.408 e 366.45.71.726



## **CINEMA AQUILA** Il 13° Rome Film Festival si dedica alle donne **Indipendentemente al cinema**

### **DOVE, COME QUANDO**

Andres Gil tra i protagonisti del Riff, da domenica al 23/03, via L'Aquila 68, 5/7 euro, 0645425050

Sarà un caleidoscopio tutto al femminile il *Riff, il Rome Independent Film Festival*. Una settimana densa di emozioni nella quale si avvicenderanno sullo schermo lungometraggi e documentari italiani e stranieri, tutti rigorosamente indipendenti, accomunati dal tema della figura della donna. Si comincia con *Return to Zero*, storia di

una maternità difficile che ha come protagonista Minnie Driver, per proseguire con *Me reencontrars dentro de ti* con Andres Gil e con *Wounded* di Fernando Franco. Sul fronte italiano *The Stalker* di Giorgio Amato, *CUT* di Romboli, Valli, Di Lalla e *Sogni di Gloria* del Collettivo J. Snellinberg.

(D.Ric.)

## RIFF, il tredicesimo è nel segno delle donne

**FILM** Nel segno della donna. Moglie, amante, madre. Donna come prima protagonista: madre-figlia in *Nuwebe*, artista ribelle in *Paradise Cruise*, combattente in *Tempo Girl*, problematica e sola in *The Girl From The Wardrobe* (Bodo Kox), in cerca di sé in *Wounded*. È lei il centro del XIII Rome Independent Film Fest dal 16 al 23 al Nuovo Cinema Aquila, dove si comincia con *Minnie Driver* e sulla sua storia di dolente ma-



ternità nell'indie *Return To Zero*. Ma a chiudere sarà *Temporary Road* (una) vita di Franco Battiato diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani. E il siciliano cantautore promette che ci sarà. Tra le chicche: domenica il corto *Mi Rirtroverai* dentro di Te di Eitan Pitigliani, con Andrés Gil **S. D. P.**

## LA SICILIA

## l'intervista

Il musicista nisseno Luigi Cinque regista di un «musical/giallo» con Peppe Servillo strumentista sparito e ritrovato

MARIA LOMBARDO

Un percussionista famoso scompare misteriosamente in Sicilia e viene ritrovato in Brasile facendo ricorso alle teorie di un mago candomblè ma anche alle teorie di un fisico quantistico. Meditazione sulla contemporaneità e sul valore della musica e della poesia. *Transeuropae Hotel* di Luigi Cinque arriva nelle sale (a Catania, cinema King, stasera l'anteprima, presente musicista-regista ore 18.30 e 20.30) dopo aver vinto come miglior lungometraggio dell'anno il RIFF Award al Rome Independent Film Festival. Luigi Cinque siciliano di Caltanissetta è considerato uno dei compositori/autori rappresentativi della nuova frontiera tra antropologia della musica, scrittura musicale e nuove tecnologie applicate, fondatore del festival Romapoesia, collabora con il teatro d'avanguardia e la nuova danza europea, lavora con formazioni jazz e rock dell'area progressive italiana, scrive e dirige opere contemporanee e grandi eventi di musica e immagine muovendosi fra Roma, Rio de Janeiro, Jakarta, Sidney, Tokio, Tel Aviv, Mosca; *Segesta Enelde* con Enrico Stassi (2008), a Berlino - Kultur Braueres Elettra su testi di Nanni Balestrini e immagini live di Giacomo Verde (2006), al Festival EtnoRock Opera Quartet, poi album come *Passaggi* e *Sacra Konzert*.

*Transeuropae Hotel* è stato girato fra Palermo e Trapani e le favelas di Rio de Janeiro e Salvador de Bahia. È un racconto musicale, apologo sul rapporto fra pensiero magico e razionale e sull'essenza profonda della musica. «Racconta - dice il regista - una certa anima siciliana/mediterranea. La Sicilia non è solo centro del Mediterraneo ma discrimine tra Oriente e Occidente».

**Perché l'accostamento fra Sicilia e Brasile?**  
«Questione di luce: con la stessa luce due luoghi lontani possono essere simili o contenere parti della stessa storia».

**La musica è un personaggio?**  
«Musica è vibrazione, il suono si riempie di bing bang e man mano che scende il livello della vibrazione, hai la materia, il suono, la luce. Noi siamo corpi che suonano. Ci siamo imbarcati in una storia iperrealista con interpreti speciali come Pippo Delbono e Peppe Servillo che non sono semplici attori. Quando abbiamo girato la seconda parte del film in Brasile la storia ci è sfuggita di mano e l'abbiamo lasciata andare. Una parte dei personaggi va alla ricerca del musicista smarrito, gli altri, in Sicilia, fanno da coro tragico. Il film è concepito e montato come un concerto. C'è una partitura presentata al Festival di Salvador de Bahia».

**Conosce un musicista affermato a cercare la macchina da presa? Anche Battiato ha fatto la stessa cosa.**

«La migrazione di artisti tra le arti oggi è più

Peppe Servillo è il musicista sparito tra la Sicilia e Brasile nel film di Luigi Cinque «Transeuropae Hotel» (nel cast lo stesso musicista-regista, Pippo Delbono e numerosi interpreti non professionisti per la parte girata in Brasile). Nella foto in basso Cinque e Delbono. La parte siciliana è stata girata fra Palermo e Trapani. Stasera l'anteprima a Catania, cinema King, presente il regista



## Corpi che suonano tra Sicilia e Brasile

### «Transeuropae Hotel» storia di vibrazioni e di magia

diffusa di quanto si pensi. Si sta lentamente verificando quell'utopia delle avanguardie del '900, la cosiddetta drammaturgia delle arti: ritorno di neoumanesimo. E poi c'è l'ausilio della tecnologia. Ho sempre mantenuto relazioni pericolose con la letteratura, il teatro e il ci-

**Come è nata l'idea di questo film?**

«Coincidenze. C'era una storia vera che pensavo di raccontare e c'è stata una storia, la stessa, che perché potesse inserirsi in un contenitore che casualmente fa il cinema, dovette in parte tradirsi. Ringrazio Film Commission Sicilia e Sensi Contemporanei che mi hanno approvato un timido progetto e costretto alla sfida. Prima avevo diretto solo documentari. Questa è una storia di musica ma come vibrazione molecolare, è un giallo, fatta tutta da personaggi veri, che interpretavano se stessi, soprattutto nella parte brasiliana; qui si è resa autonoma e ha preso il sopravvento anche su di me che prima ancora di essere il regista ero uno dei musicisti interpreti».

**La sua creatività che rapporto ha con la Sicilia?**

«Si è detto così tanto al riguardo. La Sicilia è un'energia fortissima. È la mia radice. Quando dal Veneto o da Roma tornavo per le lunghe estati, ero un emigrante, magari di lusso. Sono nato a Caltanissetta e ricordo bene la Sicilia dei secondi cinquanta e degli anni sessanta. Ho fatto la seconda e terza elementare in una scuola diroccata al Convento di Barrafranca, dove il semplice fatto che avevo l'accento veneto, venivo dall'asilo di Padova, era di per sé il segno che fossi una femmina travestita. Mi

sono dovuto difendere a botte e mascherarmi. Dopo tre mesi ero in grado di parlare il più stretto dei dialetti».

**Da cinemista quali difficoltà ha incontrato?**  
«Io e il mio amico Piccirilli, coproduttore, ci sentivamo come Pinocchio nel bosco dei balocchi pieno di gatti e volpi. La cosa più desolante è il cinismo romano rispetto al nuovo e anche l'insensatezza con cui si gestisce in Italia questo patrimonio di intelligenze che è il mondo dello spettacolo. Per fortuna siamo stati presenti con gran successo in più di dieci festival internazionali. Abbiamo imparato, e adesso ci stiamo distribuendo in proprio, siamo giocoforza diventati una piccola etichetta. Usciremo a Napoli e a Milano e in molte altre grandi città. Proprio domani il film sarà in concorso al Festival di Cinema Italian de Nice, e partirà per Oslo. I risultati sono superiori a quelli di certi carrozoni pubblici».

**Ha altri film in cantiere? Altri concerti o album?**

«Stiamo già lavorando ad un prossimo film che svilupperà ancora di più la forma musical/giallo. E c'è poi un nuovo album - un jazz propriamente italiano - e da luglio una tournée internazionale che vedrà con me Patrizio Fariselli, mitica tastiera degli AREA, Sal Bonafede, Petra Magoni, Machel Gross e molti molti altri».



**CINEMA** IL REGISTA PARMIGIANO HA TERMINATO IL NUOVO LAVORO «LA PICCOLA GUERRIGLIERA»

## Giancarlo Bocchi, l'arte dell'impegno

Il documentario su una minoranza etnica della Birmania passerà in numerosi festival

Gianluigi Negri

Da sempre impegnato nel dare voce a chi non ce l'ha con i suoi film e con i suoi documentari, il regista parmigiano Giancarlo Bocchi aggiunge un importante tassello alla sua filmografia «politica». Da alcune settimane ha terminato il nuovo lavoro, «La piccola guerrigliera». L'anteprima si terrà il 7 marzo, a Praga, al One World International Film Festival of Human Rights. Il 16 mar-

zo, poi, verrà presentato in concorso al RIFF - Rome Independent Film Festival. Inoltre è stato selezionato tra i 15 documentari internazionali sui diritti umani che verranno proiettati dal 24 marzo in avanti al One World Film Festival di Bruxelles.

Per realizzare questo documentario, Bocchi è andato più volte in Birmania. «Da settant'anni - spiega - i Karen, una delle più importanti minoranze etniche della Birmania, combattono per la libertà, dapprima contro i giapponesi e subito dopo contro i militari al potere. In questo conflitto dimenticato dal mondo (la più lunga resistenza armata della storia contemporanea, in un territorio impervio ricoperto da una giungla



Documentario Locandina.

ostile tra la Thailandia e il mare di Andaman) sono le donne Karen a lottare in prima linea per l'indipendenza del loro popolo». «La piccola guerrigliera» racconta di Zoya Phan: «Fino ai 14 anni ha vissuto nella giungla, tra i guerriglieri del Knla (Karen National Liberation Army) in capanne di bambù di villaggi nomadi. Oggi Zoya ha trent'anni: grandi occhi neri, un viso da adolescente, è l'icona e la più importante voce della resistenza di un intero popolo sotto attacco dal 1947. La sua avventurosa autobiografia, «Little daughter», ha inchiodato il regime militare birmano alle sue responsabilità per le continue, terribili violazioni dei diritti umani, eccidi, stupri, deportazioni, arruolamento di bambini soldati».

Le ricerche per questo nuovo lavoro del regista de «Il ribelle» (suo precedente film dedicato alla figura di Guido Picelli) sono iniziate nel 2009: «Sono entrato clandestinamente in Birmania almeno una ventina di volte e ho incontrato i maggiori esponenti delle minoranze etniche, come i Karen e gli Shan, che combattono da 60 anni il regime militare. Tutti i giorni nella giungla birmana muoiono cittadini inermi, i villaggi vengono depredati o incendiati, le donne violentate, ma nessuno ne parla. Nel mio documentario si vedono per la prima volta anche le immagini della scuola segreta di guerriglia dell'Esercito di Liberazione Karen che si trova nella giungla al confine con la Thailandia». ♦

## la piccola guerrigliera birmana

■ L'istruttore, novello Giap, spiega alle reclute dell'accademia militare clandestina, costruita coi bamboo, le virtù della "difesa d'attacco". Cioè come avanzare arretrando. Così Mourinho sconfisse l'invicibile Barcellona. Ed è la tattica "vietcong" del Karen National Liberation Army.

Siamo catapultati da questo documentario, *La piccola guerrigliera*, nelle terre dove si scatenò l'ultimo *Rambo* (2008). In Birmania (o Myanmar), nella giungla e nei villaggi, tra Thailandia e mare di Andaman, da 70 anni set di una guerra devastante tra i *paria* Karen, minoranza etnica autonoma solo sulla carta, e l'esercito regolare di Nanyidaw (dal 2005 nuova capitale).

Karen, in lingua birmana, significa "rozzo, primitivo" ma il Karen National Union, braccio politico della nazione già insorta contro

giapponesi e inglesi, è fiero del dispregiativo che lo distingue da chi, "raffinato e civilizzato" da decenni, tortura, assassina, stupra, schiavizza, cancella villaggi (circa 300) costringendo alla fuga più di un milione di cittadini in nome della pulizia etnica. Perché? I Karen intralciano la via della droga e sono manodopera perfetta da schiavizzare per costruire oleodotti e autostrade.

Giancarlo Bocchi, documentarista da combattimento, s'intende di

ideologie razziste che coprono loschi affari perché nel corso degli anni ha girato - oltre a *Il ribelle*, ritratto del nostro Che Guevara, Guido Picelli - in ex Jugoslavia, Cecenia, Afghanistan, Colombia, Nord Irlanda, Messico, Israele, Somalia, Tajikistan e Sahara occidentale. E dal 2009 ha raggiunto più volte clandestinamente questa guerra dimenticata per raccontare, anche avvalendosi di materiali di repertorio e riprese di vita da guerriglia, la più lun-

ga lotta di resistenza armata nazionale dell'epoca moderna. «La cosa che mi ha colpito di più, pensando anche a Daw Aung San Suu Kyi, leader dell'opposizione birmanica, figlia del comunista Aug San, è che la resistenza fosse condotta soprattutto da donne, Zipporah Sein, una Karen, o Charm Tong, una Shan», altro popolo perseguitato. Ed è una donna il personaggio scelto da Bocchi per incarnare il nazionalismo Karen, Zoya Phan, 30 anni, profuga

a Bangkok dall'età di 14, in esilio a Londra dal 2004, portavoce in occidente del Movimento, autrice di una autobiografia di successo, *Undaunted*, poi rientrata in patria dopo l'assassinio del padre (2008), segretario del Knu, da parte di sicari della dittatura. Comandante di un reparto femminile era stata la mamma di Zoya, che è il nome di una coraggiosa partigiana sovietica anti-nazista.

*La piccola guerrigliera*, dopo l'anteprima mondiale a Praga, sarà al Riff di Roma (Nuovo cinema Aquila, 16-23 marzo) e tra i 15 migliori documentari sui diritti umani dell'anno del One World di Bruxelles, a fine marzo. Neanche la presenza minoritaria in parlamento di Aung San Suu Kyi, intanto, sta migliorando la sorte dei Karen.

R.S.



INDEPENDENT MOVIE COMPANY

# il Mensile

Si terrà al cinema Nuovo cinema Aquila a metà marzo la tredicesima edizione di Rome independent film festival

## Una settimana ricca di film e documentari indipendenti

Nella sezione italiana ampio spazio dedicato al tema della giustizia: da Enzo Tortora a Pierpaolo Pasolini, vengono ripercorsi i casi più sconcertanti che dopo tanti anni fanno ancora discutere

L'attrice Minnie Driver, protagonista dell'indimenticabile *Return to zero* di Sean Hanish, apre la tredicesima edizione del Rome independent film festival che prende il via il 16 marzo nella sede del Nuovo Cinema Aquila per una settimana ricca di film e documentari «indipendenti» con numerose anteprime europee e mondiali. Ampio spazio alla sezione lungometraggi italiani con diverse opere prime. Tra i titoli segnaliamo *The Stalker* di Giorgio Amato sulla violenza alle donne e le commedie *Cut* del trio Riccardo Lombi, Giulio Valli, Nico di Lalla e Giulio del Collettivo John Snellinberg. Recente scoperta nei grandi festival italiani, i documentari hanno da sempre costituito un asse portante della produzione indipendente.

Nella sezione italiana, tra gli altri, segnaliamo sul tema «giustizia» i documentari *Enzo Tortora* di Ambrogio Crespi e Francesco Barozzi e *Happy Goodbye* di Elena Gianelli e Laura Pesino; per la tutela dell'ambiente *Irisia, nido terra* di Carmelo Camilli. Dei misteri italiani si occupa *Romagna nostra: Le mafie sbarcano in riviera* di Francesco Ceccoli. «Biografici»

infine i documentari di Enzo de Camillis. *Un intellettuale in borgata* su Pier Paolo Pasolini e *Temporary road* di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani su Franco Battiato.

Il Riff, con il sostegno dell'assessorato alla cultura, creatività e promozione artistica di Roma capitale, il contributo del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il contributo dell'assessorato alla cultura e politiche giovanili della regione Lazio, registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità e l'indipendenza delle opere selezionate. Al termine del festival saranno assegnati i Riff Awards per un valore di oltre cinquantamila euro. Le principali proiezioni del festival saranno ospitate sulla nuova

piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo, che vanta una ricca library tra corti, lungometraggi e doc indipendenti.

*Rome independent film festival*. Dal 16 al 23 marzo. Nuovo cinema Aquila, via L'Aquila 68, 00176 Roma. Info: tel. 06 70399408; web: [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com)





## Al Riff il lato oscuro della Romagna tra i finalisti

La sigla Riff sta per Rome Independent Film Festival. Giunto alle tredicesima edizione, parte tra due giorni, il 16 marzo, fino al 23. Il festival assegna dei premi, tramite una giuria che annovera, tra gli altri, Gianni Garko, Maurizio di Rienzo, Daniele di Genaro. A partecipare alla gara anche il video del sammarinese Francesco Ceccoli, **Romagna Nostra, le mafie sbarcano in riviera**. Il film va in scena lunedì prossimo, ore 19.30, al Nuovo Cinema Aquila. «Un viaggio nel volto meno conosciuto e oscuro della riviera romagnola». **Info:** [www.riff.it](http://www.riff.it).

Rome  
Independent  
Film Festival

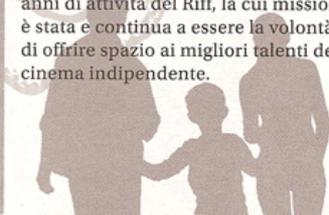
RIFF

RIFF 13

## IL CINEMA INDIE È ONLINE

Nasce Romefilmmarket.com, una piattaforma online di video on demand con una library di oltre 1000 titoli fra corti, lungometraggi e doc indipendenti, visionabili su pc, Ipad e smartphone direttamente dall'archivio delle passate edizioni del Rome Independent Film Festival.

Il progetto è nuovo e innovativo, essendo l'unico in Italia a occuparsi esclusivamente di film e prodotti cinematografici estranei alla grande distribuzione. Le opere si possono vedere solo in modalità streaming, in accordo secondo termini di licenza prestabiliti con gli autori. Disponibili inoltre sul portale news e recensioni in costante aggiornamento. La ricchissima e aggiornata library è il frutto di oltre dieci anni di attività del Riff, la cui mission è stata e continua a essere la volontà di offrire spazio ai migliori talenti del cinema indipendente.





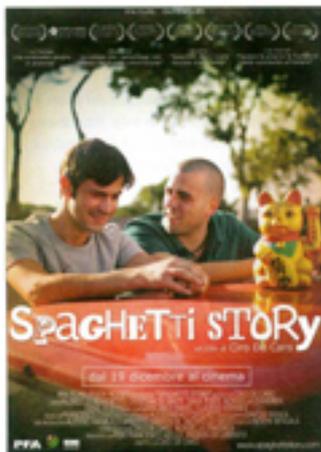
CREDITI ARTISTICI E TECNICI

Titolo: *Spaghetti Story*  
 Regia: **Ciro De Caro**  
 Sceneggiatura: **Ciro De Caro, Rossella D'Andrea**  
 Cast: **Valerio Di Benedetto, Cristian Di Sante, Sara Tosti, Rossella D'Andrea, Deng Xueying, Tsang Wei Min**  
 Paese: **Italia, 2013**  
 Durata: **82 minuti**  
 Genere: **Commedia**  
 Produzione: **PFA Films, Enjoy Movies**  
 Fotografia: **Davide Manca**  
 Montaggio: **Alessandro Cerquetti**  
 Musica: **Francesco D'Andrea**

# Storia di storie

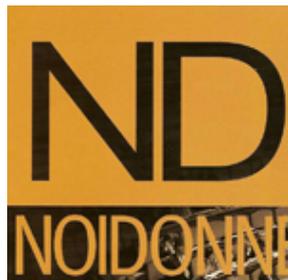


Per un indipendente la proiezione in una sala cinematografica è quasi un sogno... Se poi - come nel caso di *Spaghetti Story* - questa ha successo, e del film si inizia a parlare davvero, siamo in presenza di un vero miracolo!



Il sogno di ogni videomaker o filmmaker che di si voglia, non lo scopriamo certo oggi, è naturalmente quello di avere per la propria opera una pubblica proiezione in una sala cinematografica, se non addirittura effettuare una vera programmazione in più cinema della periferia. Ogni tanto, ma non troppo frequentemente a dire il vero, capita che un'opera prima venga ben vista da un distributore importante e il film prende la via della distribuzione ufficiale, anche se naturalmente con numeri ridotti di copie e promozione in proporzione. Del resto, il successo (cioè, ahinoi, gli incassi al botteghino) è l'unico requisito che conta per la maggior parte di chi si occupa di distribuire cinema, che non ha scelto questo lavoro per munificenza, ma per far soldi: così si spiega il fatto di tanti nuovi autori che si fermano sul grande schermo all'opera prima. In quanto a chi prova una distribuzione indipendente, certamente meno potente di quella di una major o comunque di una azienda

affermata, la strada non è meno facile. Eppure, qualche volta accade il miracolo. Un film passa al cinema, e piace abbastanza da poter essere replicato, e il passaparola funziona ancora, e così via. Certo, non stiamo parlando di numeri di Zalone o Pieraccioni, ma il piccolo film indipendente arriva sulla bocca di tutti, e conquista un posto al sole almeno nella considerazione di chi è più attento al cinema alternativo. Tutte queste parole per introdurre un fenomeno degli ultimi tempi, ovvero un piccolo grande film - *Spaghetti Story*, del regista **Ciro De Caro** - che si è fatto notare ben oltre i normali limiti del circuito indipendente. Chi l'ha visto lo considera un prodotto interessante, ben girato, pieno di spunti di riflessione. Certo, manca l'esperienza del veterano, ma molti sembrano scommettere ad occhi sul successo di future opere del regista e del suo fidato gruppo di artisti e di tecnici. Entriamo più in dettaglio nella questione.



## ALL'INSEGNA DEL CINEMA 'INDIE'

LA XIII EDIZIONE DEL ROME  
INDEPENDENT FILM FESTIVAL

Come di consueto il Festival RIFF, da tredici anni parte attiva della scena culturale romana, torna con una settimana ricca di offerte cinematografiche fra film, cortometraggi e documentari "indipendenti", e numerose anteprime europee e mondiali. Fra i principali temi affrontati dalle opere selezionate, molti quelli dedicati, a vario titolo, al mondo femminile: nella sezione lungometraggi italiani, ad esempio, dove saranno presentate diverse opere prime, da segnalare *The Stalker* di Giorgio Amato, sul fenomeno dello *stalking*:



"Nel mio percorso di studi sono rimasto molto colpito dalla tematica dello *stalking* - racconta il regista - ed alcune esperienze personali mi hanno portato a fare del-

le riflessioni, potendo conoscere cosa può scatenarsi nella testa di un uomo. Così è nata l'idea di questo film, storia di una coppia 'al capolinea' nella quale l'amore finisce. Lei si rifà una vita, lui no e non smette di torturarla psicologicamente, seguendola, minacciandola. Un tema purtroppo di attualità". Argomento delicato ed inconsueto quello del film di apertura del Rome Independent Film Festival, dal titolo 'Return To Zero' di Sean Hanish, con Minnie Driver come attrice protagonista. Il film tratta il tema, troppo spesso dimenticato, dei bambini nati morti, e dei traumi e delle conseguenze che tale evento può arrecare nella coppia in attesa. Fra gli altri titoli, sul tema 'giustizia' interessante il documentario 'Enzo Tortora' di Ambrogio Crespi e Francesco Barozzi e, su salute e lavoro, 'Happy Goodyear' di Elena Ganelli e Laura Pesino; per la tutela dell'ambiente 'Iriria - nifiatierra' di Carmelo Camilli. Due

documentari biografici, infine, 'Un intellettuale in borgata' su Pier Paolo Pasolini e 'Temporary road' di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani su Franco Battiato. Il RIFF, diretto da Fabrizio Ferrari e realizzato con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura, Creatività e promozione Artistica di Roma Capitale, il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - DGC e il contributo dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, si svolge dal 16 al 23 marzo al Nuovo Cinema L'Aquila e ospiterà le principali proiezioni del festival su [www.rome-filmmarket.com](http://www.rome-filmmarket.com), la nuova piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo, promossa dal RIFF, che vanta una ricca *library* fra corti, lungometraggi e documentari indipendenti.



da Dom 16 a Dom 23 Marzo

CINEMA

## RIFF 2014

NUOVO CINEMA AQUILA

Via L'Aquila, 68  
ZONA 6  
0670399408  
riff.it

● Se scrivo su Google "independent film festival", dei 161 milioni di risultati il primo è il Roma Independent Film Festival. E anche il terzo e il quarto: il secondo è il Milano Film Festival, a seguire Berlino e New York. Il giustamente celebrato Sundance, trampolino di molti autori affermati, è solo settimo. Ora come ora ci sono rassegne di film indipendenti ad ogni angolo di strada, ma io di internet mi fido più che di mia madre, e se Google dice RIFF, io ci credo. Sette giorni di festival vedranno infatti susseguirsi opere prime - "Tempo Girl" -, anche star internazionali (da non perdere Minnie Driver che presenzierà la sera d'inaugurazione del

16), anteprime assolute e un'ampia rassegna di documentari, dedicati a temi che vanno dall'ecologia - "Wangki" - ai diritti umani - "No Burqas Behind Barsai" - alle cronache italiane italiane - "Enzo Tortora" e "Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Riviera". A pensarci forse è meglio che non sia uscito il Sundance come primo risultato. Non ho ancora figli da vendere per poter andare fino nello Utah. Poi Roma è splendida in primavera. Dentro i cinema ancora di più.

**Alice Alessandri**

UPDATES  
**ZERO**  
DAL 16 AL 31 MARZO 2014



**CULTURA**

da Dom 16  
a Dom 23 Marzo  
RIFF 2014 ▶

## Cinema: con il doc 'La Bella Virginia al Bagno' i circensi al Riff

ultimo aggiornamento: 14 marzo, ore 17:00

[commenta](#)  0 [vota](#)  0 [invia](#) [stampa](#)



Roma, 14 mar. (Adnkronos) - "La Bella Virginia al Bagno", il documentario di Eleonora Marino sul mondo circense, sarà presentato sabato 22 marzo in concorso, nella sezione documentari italiani, alla XIII edizione del Riff - Rome Independent Film Festival, che si svolgerà dal 16 al 23 marzo nella capitale. Il documentario è uno sguardo dietro le quinte del magico mondo dei circensi e dei giostrai, quegli antichi fabbricanti di sogni che lavoravano nelle Fiere, nel Circo e nei Lunapark.



**La vita rigenerata**  
alle Terme Olimpia in Slovenia

Adesso già da  
**62,80 € al giorno\***

CLICCARE  
QUA

\* per persona per minimo 4 notti

A raccontare le loro vecchie fortune e il loro precario presente è la stessa autrice, da un punto di vista unico e particolare. Eleonora Marino infatti appartiene ad una grande famiglia di "viaggiatori", con lei però la tradizione si è interrotta. Decide così di intraprendere un viaggio alla riscoperta di quelle origini, di un mondo fantastico che lei ha conosciuto solo a metà. La sua famiglia è stata negli anni '50 tra le fondatrici del più antico lunapark d'Italia il Luneur di Roma chiuso dal 2008 e che, nonostante i numerosi annunci di imminente riapertura, non è stato ancora restituito ai tanti romani che vorrebbero vederlo nuovamente in attività.

Un racconto attraverso un mondo incantato e affascinante dove si intrecciano biografia e storia collettiva, filmati d'archivio privati spesso assolutamente inediti, tracciando così l'evoluzione dello spettacolo popolare di piazza, dall'inizio del Novecento fino ai giorni nostri.

[News](#) > [Spettacolo](#) > [Cinema: il corto 'Mi ritroverai dentro di te' a Riff Roma e Geneva di Chicago](#)

## Cinema: il corto 'Mi ritroverai dentro di te' a Riff Roma e Geneva di Chicago

ultimo aggiornamento: 05 febbraio, ore 13:02

[commenta](#)  0 [vota](#)  0 [invia](#) [stampa](#)



Roma, 5 feb. (Adnkronos) - Sarà presentato al prossimo Riff-Rome Independent Film Festival (16-24 marzo) e al prossimo Geneva Film Festival di Chicago (28-30 marzo) 'Mi ritroverai dentro di te' (titolo internazionale 'Me reencontreràs dentro de ti') cortometraggio scritto e diretto dal regista romano Eitan Pitigliani, prodotto da Pier Andrea Nocella (Docksur Producciones in Argentina e Iter Film in Italia) con Angelo Laudisa (Rosebud Entertainment Pictures) e la produzione esecutiva di Laura Susanne Ruedeberg ('Ghost son', 'Vajont', 'K2-La montagna degli Italiani'). Il cortometraggio, della durata di 13 minuti, è interpretato dall'attore argentino Andrés Gil ('Il mondo di Patty', 'Incorreggibili', 'Don Matteo 9') e racconta il viaggio in Italia di Pablo, un giovane argentino alla ricerca delle proprie origini. A Roma, si metterà sulle tracce del nonno, che li aveva vissuto e di cui possiede solo un quadro e una poesia. Il quadro raffigura una trattoria romana, dove il nonno era solito passare le giornate con un amico, Cosimo. La poesia è un'ode al Mar de la Plata. Pablo sarà costretto a una vera e propria corsa contro il tempo, al termine della quale scoprirà che il nonno era in realtà un italiano trasferitosi da bambino in Argentina e che, sentendo lo struggente richiamo della propria terra minacciata dai nazisti, tornò a Roma, dove subì il tragico destino della deportazione ad Auschwitz, in quanto ebreo. Il viaggio diventa quindi la scoperta per Pablo di una inaspettata consapevolezza delle proprie origini che, oltre lo spazio, il tempo e la Shoah, sono dentro l'anima, incancellabili.

## Riff, apre Driver e chiude Battiato

Molti film a tematica sociale, dalla donna all'Afghanistan

13 marzo, 14:17

8+1 0

[↶](#) [Indietro](#) | [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi alla redazione](#) | [Suggerisci \(\)](#)

[A-](#) | [A](#) | [A+](#)

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Minnie Driver, protagonista dell'indie Return To Zero di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, aprirà la 13/a edizione del Rome Independent Film Festival, con una selezione particolarmente attenta ai temi sociali, dalla donna all'Afghanistan, dal 16 al 23 marzo al Nuovo Cinema Aquila. Nella giornata di chiusura arriverà Franco Battiato, per la proiezione del documentario su di lui Temporary Road (una) vita di Franco Battiato di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani.



1 di 1

[+](#) Guarda la foto

## news

[home](#) > [news](#) > news



### Il RIFF si chiude tra gloria e miracoli

Ang

24/03/2014



Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco *The Girl From The Wardrobe*, di Bodo Kox, mentre per gli italiani, vittoria ex-aequo fra **Sogni di gloria**, di Patrizio Giuffredì (collettivo John Snellinberg), e *Ci vorrebbe un miracolo* di Davide Minnella. Record di presenze ed incassi al botteghino la XIII edizione, che ha visto in programmazione, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da oltre 40 Paesi. Qui l'elenco completo dei vincitori.

## news

home > news > news



### Minnie Driver inaugura il RIFF

Cr. P.

13/03/2014



**Minnie Driver**, protagonista del film indipendente *Return To Zero* di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, aprirà la 13/a edizione del Rome Independent Film Festival, con una selezione particolarmente attenta ai temi sociali e alla donna, dal 16 al 23 marzo al Nuovo Cinema Aquila. Nella giornata di chiusura arriverà Franco Battiato, per la proiezione del documentario su di lui *Temporary Road* (una vita di *Franco Battiato* di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani. In gara sei film stranieri, sei lunghi italiani, otto documentari stranieri e 12 italiani, fra i quali *Enzo Tortora, una ferita italiana* di Ambrogio Crespi; *Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Riviera* di Francesco Ceccoli; *Un intellettuale in borgata* di Enzo de Camillis, su Pier Paolo Pasolini, con

un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparso. Per l'Italia fra i lungometraggi sono in concorso *The Stalker* di Giorgio Amato sulla violenza sulle donne; le commedie *Cut* di Riccardo Romboli, Giulio Valli, Nico di Lalla e *Sogni di Gloria* del Collettivo John Snellinberg; gli 'ecologici' *Ci vorrebbe un miracolo* di Davide Minnella e *La terra e il vento* di Sebastian Maulucci e l'action noir *The Sweepers* di Igor Maltagliati. Fra i titoli stranieri in gara è protagonista la figura della donna: 'madre-figlia' in *Nuwebe* di Joseph Israel Laban; artista ribelle e angosciata in *Paradise Cruise* di Matan Guggenheim e in *Tempo Girl* di Dominik Locher; problematica e sola in *The Girl From The Wardrobe* di Bodo Kox e *Wounded* di Fernando Franco. Tra gli altri documentari in concorso ci sono anche *Wangki* di Joana de Freitas Ginori e Matteo Vieille Rivara, sulla battaglia quotidiana del popolo Miskito per preservare l'equilibrio tra uomo e natura; la riflessione sulle multinazionali *Happy Goodyear*, di Elena Ganelli e Laura Pesino; *No Burqas Behind Bars* di Nima Sarvestani, sulla 'visita' a una prigioniera afgana per le donne. Molto ricca anche la selezione dei corti, tra i quali *Io donna* di Pino Quartullo con Margherita Buy, Massimo Wertmuller e Sergio Rubini; *Nuit Americàin* di Federico Greco con Gianmarco Tognazzi e Regina Orioli e *Reculem* di Valentina Carnelutti con Teresa Saponangelo.

## news

[home](#) > [news](#) > news



### Continua il RIFF: pari opportunità con 'La straniera' e musica con Franco Battiato

Ang

19/03/2014



Venerdì 21 marzo alle 21:00 avrà luogo al **RIFF, Rome Independent Film Festival** – nuovo cinema Aquila di Roma – la proiezione gratuita del film *Die Fremde*, (*La straniera*), di Fao Adalag e, a seguire, un dibattito sul tema delle pari opportunità e sull'Europa con la deputata europea Silvia Costa. Parteciperanno Lorenzo Marsili (European Alternatives) e Anna Verdelocco (Cooperativa Befree/Casa Internazionale delle donne). Modererà il dibattito Nella Condorelli, giornalista e documentarista (Commissione Pari Opportunità dell'Associazione della stampa romana).

L'evento è parte delle attività di **Young European Cinema On the Move**, un progetto di respiro europeo cofinanziato

dalla Direzione generale della Comunicazione del Parlamento Europeo e promosso in Italia (Roma), Spagna (Minorca) e Croazia (Ston e Dubrovnik), in collaborazione con Festival partner (per l'Italia il RIFF – Roma Independent Film Festival, dal 16 al 23 marzo presso il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto). "Die Fremde" è il film, vincitore del premio Lux del Parlamento europeo nel 2010, candidato all'Oscar 2011 come miglior film straniero (senza distribuzione in Italia), e racconta la storia di Umay, che, in bilico tra un profondo affetto familiare e un forte bisogno d'indipendenza, si troverà a dover compiere delle scelte dolorose. Il programma romano sarà completato dai film in concorso *La Herida* (Fernando Franco, Spagna, 2013), *The Stalker* (Giorgio Amato, Italia, 2014), *Since I was born* (Laura delle Piane, Francia 2013), in programma al RIFF fra il **21 e il 22 marzo**, e dal laboratorio audiovisivo con cellulari *Imagining Europe*. Replica del film alle ore 21:00. Domenica 23 marzo, invece alle ore 16.00, il documentario *Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato* di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani chiuderà la tredicesima edizione.

Alla proiezione, promossa con il patrocinio dell'Associazione Buona Cultura, saranno presenti Franco Battiato e il Direttore Generale Cinema del MiBACT **Nicola Borrelli**. Il film intende ripercorrere, attraverso una lunga conversazione con il musicista e con riprese inedite dei concerti e immagini esclusive del backstage del tour, le tappe fondamentali di una straordinaria vicenda umana all'insegna dell'arte e dell'evoluzione interiore.

◀ precedente

seguito ▶

RIFF 2014 Premi



## The Girl From The Wardrobe vince il Rome Independent Film Festival

di Vittoria Scarpa

© 25/03/2014 - Alla pellicola di Bodo Kox il titolo di miglior film straniero. Per l'Italia, ex aequo fra *Sogni di gloria* e *Ci vorrebbe un miracolo*



The Girl From The Wardrobe di Bodo Kox

Il film polacco *The Girl From The Wardrobe* [+], di **Bodo Kox**, si è aggiudicato il titolo di miglior film straniero al RIFF - Rome Independent Film Festival, la cui 13ma edizione si è conclusa domenica 23 marzo con un record di presenze e incassi al botteghino. Tra i lungometraggi italiani, vincono ex-aequo *Sogni di gloria* [+], di **Patrizio Giuffrè** (collettivo John Snellberg) e *Ci vorrebbe* [+], un miracolo di **Davide Minnella**.

L'articolo continua qui sotto -> [Inf. pubblicitaria](#)

Ecco perché gli annunci video su YouTube funzionano.



I RIFF Awards 2014 sono stati assegnati da una giuria internazionale composta, tra gli altri, da **Ania Trzebiatowska** (Off Plus Camera di Cracovia), **Sesto Cifola** (Lion Pictures International), **Elizabeth Missland** (Stampa estera, già presidente dei Globi D'Oro) e **Maurizio di Renzo** (giornalista e critico cinematografico - selezione cortometraggi italiani Nastri d'argento).

I premi del cinema indipendente, per un valore totale di circa 50.000 euro, sono stati attribuiti alle seguenti opere, tra gli oltre 100 film presentati provenienti da 40 paesi:

### Miglior Lungometraggio Internazionale

*The Girl From The Wardrobe*, di Bodo Kox - Polonia, 2013

### Premio Nuovo Cinema Aquila

*Tempo Girl* [+], di Dominik Locher - Svizzera, 2013

### Miglior Lungometraggio Italiano in ex-aequo

*Sogni di gloria*, di Patrizio Giuffrè (collettivo John Snellberg) - Italia, 2013

*Ci vorrebbe un miracolo*, di Davide Minnella - Italia, 2014

### Miglior Film Documentario Internazionale

*No Burgas Behind Bars*, di Nina Sarvestari - Svezia, 2013

### Miglior Film Documentario Italiano

*Happy Goodyear*, di Laura Pesino ed Elena Ganelli - Italia, 2014

### \*\*Menzione speciale

*Irta - Nana Terra*, di Carmelo Camilli - Italia, 2013

### Miglior Cortometraggio Internazionale

*9 Meter*, di Anders Walter - Danimarca, 2013

### Miglior Cortometraggio Italiano

*L'impresa*, di Davide Labanti - Italia, 2013

### \*\* Menzione speciale

*Sassierood*, di Antonio Andrisani, Vito Coa - Italia, 2013

◀ precedente

RIFF 2014 Concorso



## Tempo Girl: vivere in fretta, e poi scriverlo

di Vittoria Scarpa

© 18/03/2014 - L'opera prima dello svizzero Dominik Locher è in concorso al 13° Rome Independent Film Festival



Florentine Kraft in Tempo Girl

Per scrivere un libro, bisogna sentire qualcosa. Per questo Dominique Piepermann, la giovane protagonista di *Tempo Girl* [+], lungometraggio d'esordio dello svizzero **Dominik Locher**, si butta in ogni tipo di esperienza possibile. Va veloce, insegue il successo, sperimenta l'amore, la perdita e l'umiliazione. Un'ersina affamata di vita, dal volto dolente e il caschetto nero, emblema di una generazione per cui "tutto è possibile e niente è necessario".

L'articolo continua qui sotto -> [Inf. pubblicitaria](#)

Ecco perché gli annunci video su YouTube funzionano.



In concorso al 13° Rome Independent Film Festival (16-23 marzo), *Tempo Girl* narra la storia di una giovane aspirante scrittrice (interpretata dalla tedesca **Florentine Kraft**) che conduce una vita sregolata nella comunità hipster di Berlino. Quando il suo editore rifiuta il suo manoscritto perché "non autentico" e le intima di crescere, maltrattandola anche un po', Dominique decide di partire con Deniz, venditore di kebab turco (il tedesco-cileno **José Barros**), verso una valle dimenticata delle Alpi Svizzere. Lì pondereranno in affitto una stazione di servizio e coltiveranno il loro sogno hippie in mezzo alle montagne, tra combattimenti di vacche e l'amore consumato in mezzo ai campi.

Ma la commedia romantica vira presto al dramma. Per guadagnare due soldi, Dominique balla in un night club e dovrà tenere a bada il suo sgradevole "proiettore" (**Daniel Mangsch**), che gira con un fucile sempre in mano e tende ad allungare facilmente le mani. Nel frattempo, rimane incinta. Non farà il bambino (e la vedremo abortire in una scena choc ricca di dettagli), e per giustificare la sua decisione racconterà a Deniz una bugia che innescherà una catena di eventi sciagurati. Di ritorno a Berlino, avrà pronto il suo libro: "Tempo Girl - The Story of a Generation".

Già in 20 giorni nel Canton Vallese, più un giorno a Berlino, *Tempo Girl* nasce da una riflessione personale del regista: "Agli inizi della mia carriera, cercavo il successo ed ero a caccia di esperienze", racconta Locher, che ha mosso i suoi primi passi da regista e attore nel campo dell'arte alternativa e in teatro, "poi ho capito che le cose importanti nella vita sono altre, per questo quattro anni fa ho cominciato a pensare a questo film". Il personaggio di Dominique (che anche nel nome richiama il suo autore) resta tuttavia ambiguo: non sappiamo se i suoi sentimenti sono autentici, per tutto il film sembra pensare solo al suo libro, salvo poi, in un finale-omaggio a *Pulp Fiction*, rimettere tutto in discussione. Ci sarebbe piaciuto sapere qualcosa in più di lei e delle sue motivazioni.

Prodotto da **Hugofilm Productions**, che ne cura anche le vendite estere, *Tempo Girl* è stato presentato lo scorso ottobre in Germania all'Internationale Hofer Filmtage, a gennaio in Svizzera al Solothurn Film Festival e il 7 marzo negli Stati Uniti al Cinequest Film Festival. Prossimamente lo si vedrà, tra gli altri, al St. Tropez International Film Festival e al Madrid International Film Festival. Distribuzione svizzera: Spot On Distribution.

◀ precedente

seguite ▶

RIFF 2014



## Il RIFF a domicilio con Romefilmmarket.com

di VITTORIA SCARPA

01/21/03/2014 - Le principali proiezioni fuori concorso della 13ma edizione del Rome Independent Film Festival disponibili in streaming on demand



Viamundo, un viaggio musicale con Gilberto Gil e Pierre-Yves Borgeaud

Da quest'anno, è possibile vedere alcune delle opere selezionate al RIFF direttamente da casa. I migliori film fuori concorso alla 13ma edizione del Rome Independent Film Festival (16-23 marzo 2014) sono infatti disponibili in streaming on demand sulla piattaforma Romefilmmarket.com.

Tra i film visionabili sulla piattaforma (al costo di 2,99 euro): il documentario *Viamundo, un viaggio musicale con Gilberto Gil*\*, di Pierre-Yves Borgeaud, in cui il musicista si lancia in un nuovo e originale tour che attraversa l'emisfero sud del mondo, partendo da Bahia, attraverso le terre degli Aborigeni d'Australia, nelle townships del Sudafrica, fino ad arrivare alla regione amazzonica del Brasile.

Il articolo continua qui sotto -> (del pubblicatore)

Ecco perché gli annunci video su YouTube funzionano.



Poi un altro documentario: *Lucciole per lanterne* di Stefano e Mario Martone, che ripercorre, tra passato e presente, la storia di tre donne che tentano di resistere alla privatizzazione dell'acqua di Pinochet nel Cile del 1981.

Si segnala inoltre il lungometraggio *Il Destinato Innocente*, con Alessandro Fanello, Piero Maggì, Caterina Silva, Emilia Verginelli, Laura Garofoli, Daniele Miglio, Osmir Lima Espinosa, Carmine Balducci, Lele Vannoli, Alfredo Angelini, guidati dall'estroso regista Igor Mattaguzzi.

Per quanto riguarda invece la categoria dei corti, si trovano fra gli altri *Lao*, diretto da Gabriele Sabatino Nardis, *Ale corde* di Andrea Simonetti e *Dreaming Apecar* di Dario Samuele Leone.

◀ precedente

seguite ▶

EVENTI Italia/Europa



## Young European Cinema On the Move: prima tappa al RIFF

di VITTORIA SCARPA

01/24/03/2014 - Il progetto cofinanziato dalla Direzione generale della Comunicazione del Parlamento europeo, che dopo l'Italia approderà in Spagna e Croazia, promuove il dibattito sull'Europa attraverso il cinema



Un film, più un documentario, per riflettere sull'Europa e l'emancipazione della donna. Il RIFF - Rome Independent Film Festival (16-23 marzo) ha ospitato la prima tappa 2014 di Young European Cinema on the Move, il nuovo progetto cofinanziato dalla Direzione generale della Comunicazione del Parlamento europeo, volto a promuovere il dibattito e la riflessione sull'Europa attraverso il cinema.

Il articolo continua qui sotto -> (del pubblicatore)

Ecco perché gli annunci video su YouTube funzionano.



*La straniera* [H] di Feo Aladag (Premio Lux 2010), storia del sofferto cammino di una donna verso la libertà, è stato il film scelto per aprire la rassegna dedicata alle pari opportunità nel Vecchio Continente - tema della tappa romana - cui è seguito un dibattito con la deputata europea Silvia Costa, Lorenzo Marsili (European Alternatives) e Anna Verdolocco (Cooperativa Betree/Casa Internazionale delle donne), moderato dalla giornalista e documentarista Nella Condorelli (Commissione Pari Opportunità dell'Associazione della stampa romana).

Il programma romano di Young European Cinema on the Move era completato dai film in concorso, proiettati al RIFF fra il 21 e il 22 marzo, *La Merida* [H] (Fernando Franco, Spagna, 2013), con protagonista una ventottenne affetta da disturbo della personalità; *The Stalker* [H] (Giorgio Amato, Italia, 2014), su una donna perseguitata dal suo ex compagno; il documentario *Since I was born* (Laura delle Piane, Francia, 2013) e il laboratorio audiovisivo con cellulari *Imagining Europe*, riservato ai giovani fra i 14 e i 20 anni (i video realizzati, proiettati al RIFF, saranno caricati sulla pagina web ufficiale del progetto per la loro visione in streaming).

Dopo Roma, Young European Cinema On the Move farà tappa in Spagna (Minorca) e Croazia (Ston e Dubrovnik), tra giugno e settembre 2014. In ogni città, attraverso una rassegna cinematografica di film europei recenti, il dibattito pubblico con rappresentanti delle istituzioni europee e il laboratorio audiovisivo per ragazzi, si tratterà un tema di rilevanza europea: dopo l'uguaglianza di genere e le pari opportunità in Italia, si parlerà di dialogo interculturale e integrazione in Spagna, e di sostenibilità, ambiente e sicurezza alimentare in Croazia.

## RIFF/Cinema Eco-compatibile

Carolina Mancini, 17 mar 2014

Donne ed ecologia: questi i temi principali della 13esima edizione del RIFF, il Rome Independent Film Festival, diretta da **Fabrizio Ferrari**, e inaugurata il 16 marzo scorso a Roma, al nuovo Cinema Aquila, dall'attrice Minnie Driver, protagonista del film "Return to Zero" di Sean Hanish. E la figura femminile è praticamente al centro di tutti i lungometraggi stranieri in gara: "Nuwebe" di Joseph Israel Laban, "Paradise Cruise" di Matan Guggenheim, "Tempo Girl" di Dominik Locher, "The Girl from The wardrobe" di Bodo Kox, "Wounded" di Fernando Franco).

Oltre a essere protagonista di due dei film italiani in concorso ("Ci vorrebbe un miracolo" di Davide Minnella e "La terra e il vento" di Sebastian Maulucci), e dei documentari "Wangki" di Joana de Freitas Ginori e Matteo Vielle Rivera, e "Irria-niña tierra" di Carmelo Cavilli, la tutela dell'ambiente è anche il tema portante del forum sui nuovi profili della Produzione Cinematografica Europea Indipendente, che quest'anno avrà come focus il tema delle **Pratiche eco-compatibili della produzione cinematografica**. L'utilizzo dell'energia nell'impresa cinematografica, e le modalità per ridurre l'impatto ambientale di un film tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili nel processo di produzione: se ne parlerà venerdì 21 marzo alle 10.30 al Nuovo cinema Aquila. La giornata si dividerà in due parti: la prima sarà concentrata sulle pratiche eco-compatibili, mentre l'altra affronterà il tema delle nuove distribuzioni e metterà in evidenza le difficoltà che affrontano le piccole distribuzioni ed i produttori indipendenti per distribuire i film nelle sale cinematografiche.

Saranno presenti **Cinzia Grossi e Francesca Andreoli** (responsabili del progetto Ecomuvi), **Pietro Reggiani** (Adagio Film), **Marco Gisetti** (Green Factor), **Martha Capello** (AGPCI) e **Marino Midena** (Green Movie Film Fest); per la Polonia **Bodo Kox** (regista del film "The girl from Wardrobe"), **Ania Trzebiatowska** (Artistic director of "Off Plus Camera") e per la Francia **Laura delle Piane e Jean Marc Sainclair** (registi del documentario "Since I was Born"). Per le nuove distribuzioni, invece, saranno presenti: **Ciro De Caro** (regista di Spaghetti Story), **Pier Francesco Aiello** (PFA Films), **Gregory J. Rossi** (produttore del film "Le Formiche della Città Morta"), **Giovanni Costantino** (Distribuzione Indipendente), **Alessia Ratzenberger** (German Films) e **Fabio Meloni** (Nuovo Cinema Aquila).

Scarica l'articolo in formato PDF

 Nella sezione: Rivista

### Leggi Anche:

- » LA GRANDE BELLEZZA / The day after in sala
- » LA GRANDE BELLEZZA/ L'Equilibrio del Successo
- » CINE/ Più vicino al Pubblico
- » COPRODUZIONI/ INCONTRI ad Aprile
- » BRAUNSCHLAG/CI vuole coraggio per fare i 'miracoli'

News - Blog - Una Berlino D'Addio - Gli ultimi giorni del Tacheles, un documentario italiano racconta la trasformazione di Berlino



## ■ Gli ultimi giorni del Tacheles, un documentario italiano racconta la trasformazione di Berlino

4/23/2014 8:34



TAG:

BERLINO FILM  
CONTINENTATION  
INTERVISTE TACHELES



Il 4 settembre del 2012 il Tacheles veniva sgomberato. Negli anni la sua sopravvivenza era stata al centro di tante discussioni e dimostrazioni. lasciare, grazie ad un esproprio del comune, lo stabile al collettivo di artisti che, dietro il pagamento di un simbolico affitto, ne avevano fatto un simbolo, seppur decadente, della vita artistica berlinese degli ultimi vent'anni o ridarlo ai legittimi proprietari (una banca) pronti a rivenderlo al migliore offerente?

L'epilogo ha sentito alla banca, ma la battaglia sostenuta da chi credeva nel Tacheles ha comunque rappresentato un momento importante della Berlino di questi anni come viene ben raccontato dal documentario *The Last Days of Tacheles* firmato dal giornalista e filmmaker Stefano Casertano coadunato nella post-produzione dallo studio tedesco *Concept AV*

**La storia.** "Una comunità di artisti del collettivo "Tacheles" viene sfrattata da un palazzo al centro di Berlino, che occupava da 22 anni. Alcuni di essi decidono di non mollare e occupano il cortile dell'edificio, erigendo casupole di legno che diventano atelier e abitazioni. Continuano a fare arte sotto pioggia, neve e vento. Arriva poi la notizia di sfratto anche per il cortile, e gli artisti - una ventina - decidono di resistere. Cercano di opporsi con gli avvocati, tentano - Invano - di stimolare una rivolta popolare, cercano di occupare un altro cortile, provano a trasferirsi in un paesino in Turchia, ma falliscono sempre. Alla fine tentano un atto estremo di romantica protesta contro il comune, occupando la piazza del municipio. Nonostante tanti sforzi, vengono sfrattati - ma la storia ha un lieto fine".

**Il Tacheles simbolo di una Berlino che fu, ma non solo.** "La storia del Tacheles è sia quella di una Berlino che cambia, che di un gruppo di artisti che sapevano che sarebbero stati sfrattati, ma che nonostante questo hanno continuato a realizzare la loro arte. Ho passato con loro l'ultimo anno della loro permanenza nello stabile. La loro ribellione è ciò che li ha mantenuti vivi. Non voglio essere ipocrita: alla fine la comunità rimasta nell'atelier era diventata un'ondata stanca di ciò che era 22 anni fa. Si fighava per soldi e per affittare un tavolo chiedevano anche 300 euro al mese. Gli artisti del cortile erano diversi per decidere di resistere in casupole di legno bisogna avere una forte motivazione, che va oltre il senso economico della cosa e loro lo hanno fatto. Il Tacheles ha rappresentato l'ultimo vero esempio di un'epoca cancellata dalla storia, ancora giovane, di Berlino. Per raccontare tutto questo ho cercato di rifarmi alla lezione di Gianfranco Rosi, vincitore con *Sacro Gra* dell'ultimo festival di Venezia ed ho evitato le interviste classiche. Ho parlato pochissimo, cercando di catturare le emozioni più vere dei protagonisti. Durante il mio periodo di ripresa al Tacheles c'era anche un altro filmmaker tedesco che si presentava sempre con una troupe di cinque persone. Una sera abbiamo confrontato il materiale. Il suo era perfetto - luci, suoni, tutto - ma i protagonisti stavano seduti immobili, parlando di cose fattuali. Con me la stessa gente urlava davanti alla cinepresa, si commuoveva, sognava. Un paio di volte si sono messi a fighare, come se io non ci fossi. Mi ha chiesto: Ma come hai fatto?. Il segreto era l'approccio".

Romano, 35 anni, romano, a Berlino dal 2008, dopo una prima esperienza Erasmus nel 2001-2002. **Stefano Casertano** è stato per anni corrispondente internazionale di *Linkiesta.it*, prima di passare recentemente a *Pagina99*. Ha studiato videomaking alla scuola della RAI ed oltre all'attività giornalistica collabora con l'Università di Potsdam come docente di politica internazionale dove ha anche conseguito il dottorato. "Stando qui ho avuto modo di osservare i cambiamenti radicali che hanno attraversato Berlino in questi ultimi anni, adolescente selvaggia, capitale della cultura, del cinema e, purtroppo, recentemente, anche della speculazione edilizia e della gentrificazione. In tutto questo per me il Tacheles ha rappresentato qualcosa di più, ovvero la differenza tra l'esistere e il vivere con l'arte e la ribellione come ideali romantici. Era difficile non rimanerne affascinato".

*The Last Days of Tacheles* verrà presentato in anteprima nazionale sabato 22 marzo alle 17.00 al Nuovo Cinema Aquila di Roma all'interno del Roma Independent Film Festival. Per seguire news sulla sua distribuzione e presentazioni ai festival [questa è la pagina facebook](#).



Cinema americano, i film sulle contestazioni degli anni '60 e '70 a Milano

Cinema: quelle sconosciute pellicole dall'ex Urss

Sel in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Cinema](#) > [Franco Battiato](#)...

## Franco Battiato, Temporary Road in un documentario (una) Vita, opere e canzoni

Il Rome Independent Film Festival si è chiuso con la partecipazione del cantautore. Il musicista siciliano, insieme ai registi Giuseppe Pollicelli e Mario Tani, ha presentato l'opera in cui è stato lasciato fuori il "discorso della politica" anche se l'ex assessore alla Cultura della giunta Crocetta ha detto: "Ultimamente trenta milioni di italiani non hanno votato e io sono uno di questi. Ho votato Bersani e mi sono sbagliato. Non sono in grado di sostenere la sinistra"

di [Letizia Rogolino](#) | 25 marzo 2014

[Commenti \(15\)](#)



[Più informazioni su: Documentario, Franco Battiato, Musica, Musica Italiana.](#)

**ULTIMORA**

Roma: carabinieri seque:

## Cinema: domenica al Riff Battiato presenta 'Temporary Road'

di Adnkronos



Roma, 21 mar. (Adnkronos) - Domenica 23 marzo alle ore 16.00, il documentario 'Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato' di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani chiude la tredicesima edizione del Riff, Rome Independent Film Festival, al Nuovo Cinema Aquila a Roma. Saranno presenti Franco Battiato, il Direttore Generale Cinema del MIBACT Nicola Borrelli e il Presidente dell'Associazione Buona Cultura Valerio Toniolo che promuove l'incontro. La proiezione del documentario verrà replicata alle ore 21.

'Temporary Road' intende ripercorrere, attraverso una lunga conversazione con il musicista e con riprese inedite dei concerti e immagini esclusive del backstage del tour, le tappe fondamentali di una straordinaria vicenda umana all'insegna dell'arte e dell'evoluzione interiore. Il documentario vuole tracciare un percorso, una traiettoria attraverso la vita, o meglio le 'molteplici vite' (non solo artistiche), di Franco Battiato.

21 marzo 2014

[Tutti gli articoli](#)



Tymoshenko, telefonata choc: «Sparo a quel bastardo»



Bce potrebbe acquistare titoli di Stato



CULTURA E SPETTACOLO

## Riff, apre Driver e chiude Battiato

**14:16 (ANSA) - ROMA** - Minnie Driver, protagonista dell'indie Return To Zero di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, aprirà la 13/a edizione del Rome Independent Film Festival, con una selezione particolarmente attenta ai temi sociali, dalla donna all'Afghanistan, dal 16 al 23 marzo al Nuovo Cinema Aquila. Nella giornata di chiusura arriverà Franco Battiato, per la proiezione del documentario su di lui Temporary Road (una) vita di Franco Battiato di Giuseppe Pollicelli e Mario Tanl.

[Indietro](#)

[indice](#)

[Avanti](#)



GIOVEDÌ LA PROIEZIONE AL NUOVO CINEMA AQUILA

### Enzo Tortora, il calvario in 60 minuti

Escluso dal Festival di Roma, il docufilm è ora in concorso al Riff. Crespi ha ricostruito la vicenda attraverso le interviste ai protagonisti e le lettere dal carcere

di Paolo Bregi



Enzo Tortora in un'immagine di archivio (Ansa)

**ROMA** - Sessanta minuti per ricostruire il calvario di Enzo Tortora, il popolare presentatore televisivo travolto negli anni '80 dall'accusa di aver spacciato droga negli studi tv, accusa poi concretizzatasi in mesi di carcere e di arresti domiciliari con una condanna a 10 anni di reclusione, un caso di malagiustizia che si chiuse poi nel 1987 con l'assoluzione in Cassazione. Ambrogio Crespi - un passato da pubblicitario e da collaboratore di trasmissioni Rai - ha ricostruito questa storia italiana di 30 anni fa - il caso scoppiò il 17 giugno del 1983 - con il docufilm «Enzo Tortora una ferita italiana». Non accolto Festival di Roma è diventato ora una proiezione in concorso del Riff, il Rome Independent Film Festival, e giovedì alle 19.10 viene proiettato nella Sala 1 del Nuovo Cinema Aquila di Roma. Sessanta minuti per ripercorrere con la voce di molti protagonisti di allora questa vicenda che un anno dopo la definitiva assoluzione si concluse con la prematura morte di Tortora, stroncato nel 1988 da un tumore ma certamente provato da una fosca vicenda in cui si era ritrovato alla berlina grazie soprattutto alle accuse di appartenenti alla criminalità organizzata, personaggi del calibro di Pasquale Barra.



> Dicono di noi - Rassegna  
Stampa

> Comunicati

> **Notizie**

> Documenti

> Bandi e concorsi

> dgCINEWS

> Ufficio Relazioni con il  
Pubblico

> Scadenze

> Logo

> Link



Ti trovi in: > Comunicazione > Notizie > Archivio notizie > Anno 2014 > **Al via il Rome Independent Film Festival (RIFF), 13esima edizione**

NOTIZIA NUMERO: 2981

## AL VIA IL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL (RIFF), 13ESIMA EDIZIONE DEL 14/03/2014

Dal **16 marzo**, al via il **Rome Independent Film Festival (RIFF)**, in programma nella capitale presso il **Nuovo Cinema Aquila**, fino al **23 marzo**, per una settimana ricca di film e documentari indipendenti con numerose anteprime europee e mondiali. **Return To Zero** di **Sean Hanish** apre la 13esima edizione del festival romano, che chiude con **Temporary Road - (Una) vita di Franco Battiato** di **Giuseppe Pollicelli** e **Mario Tani**, film di interesse culturale con contributo, ospite il musicista siciliano.



Quattro le sezioni: **Miglior Lungometraggio** (Internazionale ed Italiano); **Miglior Documentario**; **Miglior Cortometraggio**; **Miglior Sceneggiatura** (Lungometraggio, Cortometraggio e Soggetto per sceneggiatura).

Sono sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani tra i quali **C' vorrebbe un miracolo** di **Davide Minnella**, film di interesse culturale realizzato con il contributo della direzione generale per il Cinema; venti i documentari di cui, tra gli italiani, due di interesse culturale con contributo: **La piccola guerrigliera** di **Giancarlo Bocchi** e **Un altro mondo** di **Thomas Torelli** e otto stranieri. Tra i diciassette corti italiani in concorso **41° Parallelo** di **Davide Dapporto** film di interesse culturale con contributo, **Ad Esempio** di **Silvio Governi**, solo interesse culturale mentre sono sedici quelli internazionali. Alcune proiezioni, fuori concorso, saranno visibili su [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com), nuova piattaforma promossa dal RIFF e dedicata alle pellicole indipendenti di ogni genere, provenienti da tutto il mondo. Tutti i film selezionati e altre notizie nel sito internet [www.riff.it](http://www.riff.it).

## Franco Battiato, Temporary Road in un documentario (una) Vita, opere e canzoni

Il Rome Independent Film Festival si è chiuso con la partecipazione del cantautore. Il musicista siciliano, insieme ai registi Giuseppe Pollicelli e Mario Tani, ha presentato l'opera in cui è stato lasciato fuori il "discorso della politica" anche se l'ex assessore alla Cultura della giunta Crocetta ha detto: "Ultimamente trenta milioni di italiani non hanno votato e io sono uno di questi. Ho votato Bersani e mi sono sbagliato. Non sono in grado di sostenere la sinistra"

di Letizia Rogolino | 25 marzo 2014

Commenti (2)



**Più informazioni su:** Documentario, Franco Battiato, Musica, Musica Italiana.

22 22 13 1

Condividi Consiglia Tweet +1

5

**Temporary Road. (Una) Vita di Franco Battiato.** Si è chiusa così la XIII edizione del RIFF (Rome Independent Film Festival), con la partecipazione del cantautore la cui ricerca musicale è stata sempre accompagnata da una profonda ricerca introspettiva. In una sala gremita del Nuovo Cinema Aquila di Roma, il musicista siciliano, insieme ai registi **Giuseppe Pollicelli** e **Mario Tani**, ha presentato il documentario

Vodafone ADSL solo online a un prezzo speciale

22/03/2014 06:03



## Battiato in «Temporary road» raccontato da Pollicelli e Tani

Dina D'Isa Domani pomeriggio Franco Battiato presenta (alle 16 al Nuovo Cinema Aquila) il documentario che lo vede protagonista: «Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato» racconta il percorso...

Domani pomeriggio Franco Battiato presenta (alle 16 al Nuovo Cinema Aquila) il documentario che lo vede protagonista: «Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato» racconta il percorso esistenziale e creativo del musicista e chiude il RIFF - Rome Independent Film Festival. L'artista sarà presente, assieme ai registi Giuseppe Pollicelli e Mario Tani e al Direttore Generale Cinema del MiBACT Nicola Borrelli, alla proiezione promossa dall'Associazione Buona Cultura (domani alle 16 - Sala 1; replica alle 21 - Sala 1).



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Roma - Spettacoli

Come spesso succede con i grandi artisti, il percorso esistenziale e quello creativo di Franco Battiato si sovrappongono al punto da diventare una cosa sola e indivisibile. La ricerca musicale di Battiato è stata sempre accompagnata da un attento scavo introspettivo, costantemente nutrito da una tensione spirituale di cui la sua attività (nella musica come nel cinema, nel teatro e nella pittura) reca tracce numerose ed evidenti.

«Temporary Road» ripercorre, attraverso una lunga conversazione con il musicista e con riprese inedite dei concerti e immagini esclusive del backstage del tour, le tappe fondamentali di una straordinaria vicenda umana all'insegna dell'arte e dell'evoluzione interiore. Il documentario vuole tracciare un percorso, una traiettoria attraverso la vita, o meglio le "molteplici vite" (non solo artistiche), di Franco Battiato, uomo e musicista unico per indipendenza, ispirazione, spiritualità e umanità, vero e proprio ricercatore musicale dei nostri tempi, artista nel senso pieno del termine. Il film è un perfetto esempio di come il cinema possa farsi compiutamente spettacolo attraverso la testimonianza di un artista straordinario, capace di attrarre un pubblico amplissimo grazie a un repertorio musicale di livello assoluto. Il musicista però rivive anche la sua carriera e i suoi cambiamenti repentini, e i suoi concerti.

Non è certo facile realizzare un documentario su un personaggio come Battiato, abituato a riempire i plachi con la sua presenza, i suoi pensieri, anche liberi e contraddittori tra loro, ma sempre ricchi di emozioni per lui che ne parla e per il pubblico che lo ascolta, rapito dalla sua poesia, dalla sua musica e dal suo misticismo. Bene hanno fatto Tani e Pollicelli a scegliere la via della timidezza, ovvero del distacco registico, lasciando sostanzialmente che sia la voce dell'artista a esprimersi, a spiegare ciò che ritiene spiegabile e nascondere ciò che deve rimanere esoterico. Il documentario, che aveva già riscosso successo al Festival di Torino dove era stato definito dal direttore Paolo Virzi come «il ritratto di un artista unico, sofisticato e pop con il racconto del suo viaggio dentro il mistero di sé», sbarca ora nella Capitale per rinnovare la sua tematica ai fan romani. Battiato, dopo aver pubblicato l'album live «Del suo veloce volo», con Antony And The Johnsons, è sempre impegnato nel suo progetto «Diwan, l'essenza del reale», con il quale ricorda una cultura dimenticata e una lingua appartenente al nostro patrimonio, seppure diversa. Attorno all'anno Mille, nell'arco di tre secoli, in Sicilia fiorì un'importante scuola poetica araba le cui ricche testimonianze sopravvivono in preziosi manoscritti: Battiato ripropone queste opere con un ensemble multietnico, tra canzoni scritte, brani tradizionali e nuove interpretazioni.

Dina D'Isa

Home > Cinema > Franco Battiato al RIFF 2014 per chiudere il festival

## FRANCO BATTIATO AL RIFF 2014 PER CHIUDERE IL FESTIVAL

In Cinema



Domenica 23 marzo alle ore 16.00, il documentario "Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato" di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani chiude la tredicesima edizione del RIFF, **Rome Independent Film Festival**, al Nuovo Cinema Aquila. Alla proiezione, promossa con il patrocinio dell'Associazione Buona Cultura, saranno presenti Franco Battiato e il Direttore Generale Cinema del MIBACT Nicola Barrelli.

Come spesso succede con i grandi artisti, il percorso esistenziale e quello creativo di **Franco Battiato** si sovrappongono al punto da diventare una cosa sola e indivisibile. La ricerca musicale di Battiato è stata sempre accompagnata da un attento scavo introspettivo, costantemente nutrita da una tensione spirituale di cui la sua attività (nella musica come nel cinema, nel teatro e nella pittura) reca tracce numerose ed evidenti.

"Temporary Road" intende ripercorrere, attraverso una lunga conversazione con il musicista e con riprese inedite dei concerti e immagini esclusive del backstage del tour, le tappe fondamentali di una straordinaria vicenda umana all'insegna dell'arte e dell'evoluzione interiore. Il documentario vuole stocciare un percorso, una traiettoria attraverso la vita, o meglio le "indisleggi vite" (non solo artistiche) di Franco Battiato, uomo e musicista unico per indipendenza, ispirazione, spiritualità e umanità, vero e proprio ricercatore musicale dei nostri tempi, artista nel senso pieno del termine.

"Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato" è un perfetto esempio di come il cinema possa farsi compiutamente spettacolo attraverso la testimonianza di un artista straordinario, capace di attrarre un pubblico amplissimo grazie a un repertorio musicale di livello assoluto. L'Associazione Buona Cultura, presieduta da Valerio Tonello, opera, ormai da alcuni anni, nel settore della cultura e dello spettacolo, affiancando le maggiori associazioni di categoria nell'elaborazione delle principali linee guida per il settore. La multidisciplinarietà e la fusione dei generi rappresentano, a tale riguardo, un'importante possibilità di sviluppo per il futuro di ambiti come quelli del cinema e dello spettacolo, che sempre più mostrano di acuire i colpi della crisi, sia sul piano economico sia su quello artistico.

Giuseppe Pollicelli è un giornalista nato a Roma nel 1974. È uno dei maggiori esperti italiani di fumetto e cinema d'animazione. Tra i suoi libri "Merlotta da fumetto", "Cinquant'anni, Bonelli & dintorni" (con Davide Bevilacqua) e "Comicwood. Dizionario del cinema fumetto" (con Andrea Matera). "Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato" è il suo primo lavoro come regista cinematografico.

Mario Tani è nato a Bari nel 1976. Laureato in Storia del Cinema all'Università La Sapienza, dal 1990 ha diretto cortometraggi, spot, videoclip e documentari. Tra questi: "Un certain regard" (2006) e "Le dernier combat" (2010). È tra i fondatori della MAC Film Produzioni e nel 2012 ha prodotto il cortometraggio "La stagione dell'amore" di Antonio Silvestre, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma.

per cercare



SUBS

1

2,4

4

6

8

10

12

14

16

18

20

22

24

26

28

30

32

34

36

38

40

42

44

46

48

50

52

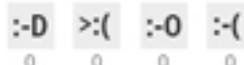
LAZIO

## Cinema: 'Wangki - Il silenzio delle sirene' in anteprima e in concorso al Riff

15 marzo 2014

Commenti

N. commenti 0



**zalando**  
Vai al negozio!  
Spedizione **GRATUITA**

Roma, 15 mar. (Adnkronos) - Nell'ambito della XIII Edizione del Riff (Rome Independent Film Festival) sarà presentato in anteprima internazionale, martedì prossimo alle 19 al Nuovo Cinema Aquila, il documentario 'Wangki - Il silenzio delle sirene', opera prima dei giovani registi Joana De Freitas Ginori e Matteo Vielle Rivara, prodotto da Maiora Film, in concorso al festival capitolino.

Ambientato nel cuore dell'America Centrale, sulle rive del fiume Wangki che separa l'Honduras dal Nicaragua, il documentario è un viaggio alla scoperta del popolo indigeno dei Miskito. L'occhio della telecamera guida lo spettatore all'interno dei racconti dei protagonisti: uomini e donne si raccontano tra esistenze scandite da momenti comunitari, flagelli ambientali, memorie di guerra, lotta per i diritti umani e conservazione delle tradizioni.

Un'attenta e delicata analisi su un popolo provato dalla guerra civile, che vede il proprio fiume prosciugarsi anno dopo anno a causa di scriteriate politiche di sfruttamento ambientale e che si appresta a contrastare una triste piaga sociale: lo schiavismo delle giovani donne, vendute dalle famiglie più povere in cambio di pochi soldi. (segue)



## Culture

Book Trailers | Festival Berlino

Tutti gli articoli della sezione

Pagina 2 di 2

### Cinema, a Roma parte il Riff Quando indipendente è bello

Di [Marco Guarella](#)

16 marzo 2014

A - A | [Audio](#)

Tra i film italiani in concorso poi "The stalker" di Giorgio Amato, sulla violenza alle donne, tema che troviamo ancora in No Burqas Behind Bars film svedese del regista Sarvestani, su la prigione afgana di Takhar che ospita donne (e bambini) accusate di crimini morali perché fuggite da da mariti violenti.

Tra i cortometraggi segnaliamo "Genesee" corto statunitense di Lorenzo Zanini, "Eppure io l'amavo" di Cristina Pulcinelli e "Ti ucciderò- I will kill you" di Francesco Cinquemani, short attraversato da numerosissimi camel. In questa sezione è ricca la presenza di volti noti del cinema e della tv, tra i quali, solo per citarne alcuni: Lorenza Indovina, Massimo Dapporto, Vinicio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Cristiana Vaccaro, Giorgio Colangeli, Simone Cristicchi e Sergio Rubini.

I documentari, sempre più affermati dopo la vittoria a Venezia e la massiccia presenza al festival di Roma, hanno da sempre costituito un punto fermo per il RIFF. Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e crimini delle multinazionali sono alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari.. "Happy Goodyear" di Elena Ganelli e Laura Pesino propone una riflessione sulle multinazionali portando alla ribalta il caso dell'omonima fabbrica di pneumatici: oltre duecento morti di tumore, decine di malati per patologie neoplastiche, linfomi e leucemie. Il bilancio di morte e disperazione lasciato dalla Goodyear Italiana Spa sul territorio della provincia di Latina parte da qui: dallo smisurato numero di decessi e malattie tra gli operai che fino al 2000, hanno lavorato nei reparti dello stabilimento italiano della multinazionale americana della gomma.. Non mancano i "misteri italiani", su Pierpaolo Pasolini si concentra "Un intellettuale in borgata" di Enzo de Camillis, con un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparso. E ancora "Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Riviera" di Francesco Ceccoli. Di stampo diverso il documentario di Eleonora Marino, "La bella Virginia al bagno", il documentario, che giunge al festival in anteprima, è uno sguardo dietro le quinte del magico mondo dei circensi e dei giostrai, quegli antichi fabbricanti di sogni che lavoravano nelle Fiere, nel Circo e nel Lunapark. Il titolo del documentario viene da un numero d'imbonimento che veniva fatto nelle fiere mercantili di fine '800. Per un soldo si poteva scoprire cosa racchiudeva davvero il tendone delle meraviglie.

Tra le pellicole documentarie provenienti dall'estero l'originale storia di riconversione urbana di "Ruina" di Markus Lenz; che ci parla della Torre Confinanzas a Caracas, grattacielo in rovina e occupato da 750 famiglie che sperimentano con toni diversi un collettivismo complicato e ancora "Last days of Tacheles" narrazione di alcuni artisti della fine di un importante centro artistico sociale occupato, dopo l'89, nel cuore di Berlino. Alla fine sarà proprio un documentario a chiudere il festival. L'appuntamento per il Closing Night Film è con "Temporary road (una) vita di Franco Battiato" diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani, che vedrà il musicista siciliano ospite d'onore in sala.. Parlando dell'annoso rapporto istituzioni cultura sappiamo che questa edizione per il RIFF è un anno particolare: il Comune di Roma, dopo 10 anni, quest'anno non ha concesso i finanziamenti al festival; malgrado questo taglio il Rome Independent Film Festival va avanti anche senza sostegno pubblico con 50% del budget da parte dei privati, la vendita dei biglietti e introiti vengono dalle iscrizioni. Anche per questo proveremo a raccontare ancora questo Festival indipendente.

## Il RIFF si chiude tra gloria e miracoli

Cinecitta | 22 ore fa

[Consiglia](#) 0
 [Tweet](#) 0
 [G+](#) 0

Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco *The Girl From The Wardrobe* , di Bodo Kox, mentre per gli italiani, vittoria ex-aequo fra *Sogni di gloria* , di Patrizio Giuffredì (collettivo John Snellinberg), e *Ci ...*

Leggi la notizia

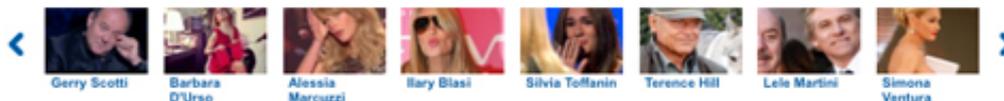
ANA @farhan\_husaini film noah

Personae: patrizio giuffredi bodo kox john snellinberg

Luoghi: roma

Tags: rff film opere

### VIDEOGALLERY



TEMI CORRELATI: [miglior](#) [italia](#) [menzione](#) [riff](#) [festival](#) [polonia](#) [cortometraggio](#) [patrizio giuffredi](#) [cortometraggio italiano](#)

## RIFF 2014: vince la Polonia con "The Girl From The Wardrobe". Per l'Italia ex aequo Giuffredì-Minnella.



Si conclude al 13esima edizione del RIFF Rome Independent Film Festival. Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco *"The Girl From The Wardrobe"* di Bodo Kox, mentre per gli italiani, vittoria ex-aequo fra ...

RBcasting - 19 ore fa

Personae: elena ganelli carmelo carilli happy goodyear

Luoghi: francia Israele svezia

Tags: cortometraggio italiano film documentario menzione lungometraggio nima sanveneri

## I vincitori della XIII edizione del RIFF



Vince la Polonia dei sentimenti con *"The Girl From The Wardrobe"*. Per l'Italia, ex aequo *"Sogni di gloria"* e *"Ci vorrebbe un miracolo"*. Polonia, 2013 Miglior Lungometraggio Italiano (ex aequo - *Sogni di gloria* di Patrizio Giuffredì (collettivo ...

cinemaitaliano.info - 19 ore fa

Personae: anders elizabeth misland gianni garlo

Luoghi: cracovia belgio iran

Tags: cortometraggio riff film documentario globi atashgah usa giuria internazionale festival

## RIFF 2014: tutti i premi



Daniele di Gennaro (produttore audiovisivo minimum fax media), Maurizio di Rienzo (giornalista e critico cinematografico selezione cortometraggi italiani Nasti d'argento). Tra i prestigiosi ospiti intervenuti durante la settimana del ...

FilmLife - 20 ore fa

Personae: cortometraggio italiano I lungometraggio chameni patrizio giuffredi

Luoghi: francia Israele svezia

Tags: miracolo direttore film documentario menzione globi ewelina jelonkowska festival

## Ecco i vincitori del Roma Independent Film Fest - RIFF Award XIII edizione

Record di presenze ed incassi al botteghino presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari... Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film ...

Momento-sora - 22 ore fa

Personae: anders elizabeth misland oriol

Luoghi: cracovia belgio iran

Tags: cortometraggio film documentario direttore menzione globi ewelina jelonkowska festival



**F1, via al Circus  
I dubbi di Alonso**



**Nel singolo di Vasco  
ci finisce Nietzsche**



Vodafone ADSL solo online a un prezzo speciale



## Il RIFF fa tredici nel segno delle donne

Roma – Nel segno della donna. Moglie, amante, madre. Donna come prima protagonista: madre-figlia in Nuwebe, artista ribelle in Paradise Cruise, combattente in Tempo Girl, problematica e sola in The Girl From The Wardrobe (Bodo Kox), in cerca di sé in Wounded. È lei il centro del XIII Rome Independent Film Fest dal 16 al 23 al Nuovo Cinema Aquila, dove si comincia con Minnie Driver e sulla sua storia di dolente maternità nell'indie Return To Zero. Ma a chiudere sarà Temporary Road (una) vita di Franco Battiato diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani. E il siciliano cantautore promette che ci sarà. Tra le chicche: domenica il corto Mi Ritroverai dentro di Te di Eitan Pitigliani, con Andrés Gil.

(Silvia Di Paola)

## Ecco i vincitori del Roma Independent Film Fest - RIFF Award XIII edizione

Record di presenze ed incassi al botteghino presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari...



Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco "The Girl From The Wardrobe", di Bodo Kox, mentre per gli italiani, vittoria ex-aequo fra "Sogni di gloria", di Fabrizio Goffredi (collettivo John Snellinberg), e "Ci vorrebbe un miracolo" di Davide Minnella.

Record di presenze ed incassi al botteghino la XIII edizione del RIFF, Roma Independent Film Festival (16 -23 Marzo 2014), che ha visto in programmazione, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da oltre 40 Paesi. I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati alle seguenti opere:

**Miglior Lungometraggio Internazionale:**  
The Girl From The Wardrobe, di Bodo Kox - Polonia, 2013

**\*\*Premio "Nuovo Cinema Aquila"**  
Tempo Girl, di Dominik Locher - Svizzera, 2013

**Miglior Lungometraggio Italiano in "ex aequo":**  
Sogni di gloria, di Fabrizio Goffredi (collettivo John Snellinberg) - Italia, 2013

Ci vorrebbe un miracolo, di Davide Minnella - Italia, 2014

**Miglior Film Documentario Internazionale:**  
No Burqas Behind Bars, di Nina Sarvestari - Svezia, 2013

**Miglior Film Documentario Italiano:**  
Happy Goodyear, di Laura Pesino ed Elena Ganelli - Italia, 2014

**\*\* Menzione speciale:**  
Irina - Nifa Terra, di Carmelo Camilli - Italia, 2013

**Miglior Cortometraggio Internazionale:**  
9 Meter, di Anders Walter - Danimarca, 2013

**Miglior Cortometraggio Italiano:**  
L'Impresa, di Davide Labanti - Italia, 2013

**\*\* Menzione speciale:**  
Sassiwood, di Antonio Andrisani, Vito Cea - Italia, 2013

**Miglior Cortometraggio Studenti:**  
Deserted, di Yisav Harnatig - Israele, 2013

**\*\* Menzione speciale:**  
For The Birds, di Tara Atashgah - USA/Iran, 2013

**Miglior Cortometraggio d'Animazione:**  
Wind Of Share, di Pierre Mousquet e Jérôme Cauwe - Francia/Belgio, 2013

**Miglior Cortometraggio Sperimentale:**  
Street Views, di Annie Beriman - USA, 2013

**\*\* Menzione speciale:**  
Maria's City, di Daria Raymond - Francia, 2013

**Miglior Soggetto per Sceneggiature di Lungometraggio:**  
Chamoni, di Domenico Modafferi

**Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio:**  
Malatempora Night, di Valerio Vestoso

**Miglior Soggetto Cinematografico:**  
Santo Vito, di David Fratini



## Riff, apre Driver e chiude Battiato

Molti film a tematica sociale, dalla donna all'Afghanistan

DATA 13-03-2014 14:16 FONTE ( ANSA )



(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Minnie Driver, protagonista dell'indie Return To Zero di Sean Hanish, storia di una difficile maternità; la 13/a edizione del Rome Independent Film Festival, con una selezione particolarmente attenta ai temi sociali, dalla donna all'Afghanistan, dal 16 al 23 marzo al Nuovo Cinema Aquila. Nella giornata di chiusura arriverà Franco Battiato, per la proiezione del documentario su di lui Temporary Road (una) vita di Franco Battiato di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani.

Ecco perché gli annunci video su YouTube funzionano.



## I vincitori della XIII edizione del RIFF

Vince la Polonia dei sentimenti con *"The Girl From The Wardrobe"*. Per l'Italia, ex aequo *"Sogni di gloria"* e *"Ci vorrebbe un miracolo"*.



Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco *"The Girl From The Wardrobe"*, di Bodo Kox, mentre per gli italiani, vittoria ex-aequo fra *"Sogni di gloria"*, di Patrizio Gioffredi (collettivo John Snellinberg), e *"Ci Vorrebbe un Miracolo"* di Davide Minnella.

Record di presenze ed incassi al botteghino la XIII edizione del RIFF, **Rome Independent Film Festival** (16 -23 Marzo 2014), che ha visto in programmazione, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da oltre 40 Paesi. I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati alle seguenti opere:

### Miglior Lungometraggio Internazionale

**The Girl From The Wardrobe** di Bodo Kox - Polonia, 2013

### Miglior Lungometraggio Italiano (ex aequo)

**Sogni di gloria** di Patrizio Gioffredi (collettivo John Snellinberg) - Italia, 2013

**Ci vorrebbe un miracolo**, di Davide Minnella - Italia, 2014

### Miglior Film Documentario internazionale

**No Burqas Behind Bars** di Nina Sarvestani - Svezia, 2013

### Miglior Film Documentario Italiano

**Happy Goodyear** di Laura Pesino ed Elena Ganelli - Italia, 2014

### Menzione Speciale

**Irisa - Niña Terra** di Camelo Canilli - Italia, 2013

### Miglior Cortometraggio Internazionale

**9 Meter** di Anders Walter - Danimarca, 2013

### Miglior Cortometraggio Italiano

**L'impresa** di Davide Labanti - Italia, 2013

### Menzione Speciale

**Sassiwood** di Antonio Andrisani, Vito Cea - Italia, 2013

### Miglior Cortometraggio Studenti

**Deserted** di Yoav Hornung - Israele, 2013

### Menzione Speciale:

**For The Birds** di Tara Atashgah - USA/Iran, 2013

### Miglior Cortometraggio d'Animazione

**Wind Of Share** di Pierre Mousquet e Jérôme Cauwe - Francia/Belgio, 2013

### Miglior Cortometraggio Sperimentale

**Street Views** di Annie Berman - USA, 2013

### Menzione Speciale

**Maria's City** di Dania Reymond - Francia, 2013

## otizie

[Roma](#)  
[Milano](#)  
[Napoli](#)  
[Torino](#)  
[Palermo](#)  
[Genova](#)  
[Bologna](#)  
[Firenze](#)  
[Bari](#)  
[Catania](#)  
[Venezia](#)  
[Verona](#)  
[Messina](#)  
[Padova](#)  
[Trieste](#)  
[Brescia](#)  
[Parigi](#)  
[Istanbul](#)

## Riff, apre Driver e chiude Battiato

Estratto dal: [ansa.it/spetacolo](#) marzo 13, 2014

 Mi piace 
 +1

Molti film a tematica sociale, dalla donna all'Afghanistan



(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Minnie Driver, protagonista dell'indie Return To Zero di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, aprirà la 13/a edizione del Rome Independent Film Festival, con una selezione particolarmente attenta ai temi sociali, dalla donna all'Afghanistan, dal 16 al 23 marzo al Nuovo Cinema Aquila. Nella giornata di chiusura arriverà Franco Battiato, per la proiezione del documentario su di lui Temporary Road (una) vita di Franco Battiato di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani.

... articolo completo: [ansa.it/spetacolo](#)

## otizie

[Roma](#)  
[Milano](#)  
[Napoli](#)  
[Torino](#)  
[Palermo](#)  
[Genova](#)  
[Bologna](#)  
[Firenze](#)  
[Bari](#)  
[Catania](#)  
[Venezia](#)  
[Verona](#)  
[Messina](#)  
[Padova](#)  
[Trieste](#)  
[Brescia](#)  
[Parigi](#)  
[Istanbul](#)

## Franco Battiato al RIFF Domenica 23 marzo per Temporary Road

Estratto dal: [romadailynews.it/eventi](#) marzo 20, 2014

 Mi piace 
 +1



RIFF CLOSING EVENT Il documentario "Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato" racconta il percorso esistenziale e creativo del musicista e chiude il RIFF Franco Battiato: le mie strade Franco Battiato L'artista sarà presente, assieme ai registi Giuseppe Pollicelli e Mario Tani e al Direttore Generale Cinema del MiBACT Nicola Borrelli, alla proiezione promossa dall'Associazione Buona Cultura...

... articolo completo: [romadailynews.it/eventi](#)

**Autore:** Associata [romadailynews.it/eventi](#)

Hai un'attività commerciale e vorresti più clienti?

24N  
NEWS  
SICILIA

HOME POLITICA CRONACA AMBIENTE TURISMO CULTURA SPORT GOSSIP

IL NUOVO FILM DI AMBROGIO CRESPI **CAPITANO ULTIMO** IN COLLABORAZIONE CON



## ENZO TORTORA UNA FERITA ITALIANA

CULTURA

### Docufilm Tortora di Ambrogio Crespi al parlamento UE. Carfagna: tributo meritato

di Annalisa Scifo - 4 marzo 2014 19:27

**La vicenda di malagiustizia di Enzo Tortora raccontata dal docufilm di Ambrogio Crespi, prodotto dal Gruppo Datamedia, sbarca al Parlamento Europeo.** Il tour istituzionale di "Enzo Tortora, una ferita italiana" oggi infatti ha fatto tappa a Bruxelles in un luogo emblematico per la travagliata storia del conduttore tv che è stato anche europarlamentare dal 1984 al 1985. Sull'evento si è espressa con un [editoriale su Think News](#) anche Mara Carfagna, deputata di Forza Italia che ha scritto: "Finalmente Enzo Tortora riceve un tributo che gli spettava da tempo".

"L'incredibile è che, per far sì che ciò accadesse, ci sia voluto il docufilm di Ambrogio Crespi". Enzo Tortora oggi rientra da protagonista nel luogo che l'ha visto diventare un eroe italiano, grazie all'iniziativa dell'europarlamentare Marco Scurria".

"Il lavoro di **Ambrogio Crespi** - ha spiegato l'ex ministro delle Pari Opportunità - rende con chiarezza e con accortezza il giusto merito ad una storia che rappresenta ancora oggi, dopo 30 anni, una vergogna, uno scempio del nostro sistema giudiziario. Ecco perché è davvero fondamentale e sacrosanto riportare all'attenzione dell'Europa la situazione della giustizia nel nostro paese. Ritengo sia arrivato il momento, senza più alcun indugio, di mettere mano alla riforma della giustizia. Una riforma che deve nascere sotto la bandiera di Enzo Tortora, simbolo ed icona della malagiustizia nel nostro paese. Una riforma che deve andare ad occuparsi anche della piaga della carcerazione preventiva, visto che gran parte dei detenuti in attesa di giudizio risultano poi essere innocenti. Una riforma della giustizia che dovrebbe portare il nome di Enzo Tortora".

CINQUE QUOTIDIANO

NON SONO CURIOSO

Quattro che ca...

Google Ricerca personalizzata

TEMPO LIBERO

POLITICA CRONACA TERRITORIO SPORT TEMPO LIBERO

Need for speed, dal videogiochi al film nel cinema. Trailer

CINEMA | MARCO REDA

"Mr. Peabody & Sherman", il film della Dreamworks al cinema

CINEMA | MARCO REDA

tema in tempo libero > cinema > andrés gil, il tempo e la shoah al roma independent film festival

Scegli tra > Cinema film > Film attori > Film Oscar > Cast film

## Andrés Gil, il tempo e la Shoah al Roma Independent Film Festival

L'attore de "Il mondo di Patty" protagonista del corto "Mi ritroverai dentro di te"

Mi piace Tweet Like +1 + Share 22



f t s+ p e + 22

Fatti trovare con la pubblicità Google.

Inizia ora

Ricevi un credito di €75



Dal "mondo di Patty" a "don Matteo", passando per il talent show di Mily Caracci "Salendo con lo stelo". Va decisamente a gonfie vele la carriera del giovane attore argentino **Andrés Gil**, ora anche protagonista del cortometraggio di 13 minuti "Mi ritroverai dentro di te".

**RIFF - ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL** - La pellicola, scritta e diretta dal regista romano classe 1986, Eitan Piliiani, sarà presentata al prossimo "Riff - Rome Independent Film Festival" che si terrà nella capitale dal 16 al 24 marzo e racconta del viaggio in Italia di Pablo, un giovane argentino alla ricerca delle proprie origini.

**LA TRAMA** - Pablo arriva Roma, sulle tracce del nonno, che li aveva vissuto e di cui possiede solo un quadro e una poesia. Il quadro raffigura una trattoria romana, dove il nonno era solito passare le giornate con un amico, Cosimo. La poesia è un'ode al Mar de la Plata, il mare argentino che l'uomo fu costretto ad abbandonare per raggiungere l'Italia. Il ragazzo sarà costretto a una vera e propria corsa contro il tempo, al termine della quale scoprirà che il nonno era in realtà un italiano trasferitosi da bambino in Argentina e che, sorrendo lo struggente richiamo della propria terra minacciata dai nazisti, tornò a Roma, dove subì il tragico destino della [deportazione ad Auschwitz](#), in questo senso, il viaggio diventa quindi la scoperta per Pablo di una inaspettata consapevolezza delle proprie origini che, oltre lo spazio, il tempo e la Shoah, sono dentro l'anima, incancellabili.

**IL COMMENTO DEL REGISTA** - «Questo cortometraggio - ha spiegato il regista Eitan Piliiani - nasce da una riflessione sull'importanza del recupero delle proprie origini, che rappresentano una via per conoscere sé stessi, fondamenti del nostro presente e strada per il nostro futuro. È questo il motore che mi ha spinto a rivolgermi ad un pubblico più ampio, non solo italiano, argentino o ebraico. "Non dimenticare", a mio avviso, significa proprio questo e il cinema serve a raccontare una realtà che gli uomini condividono e amano, creando emozioni che restano indelebili nella nostra memoria».

**LE LOCATION** - "Mi ritroverai dentro di te", girato nei vicoli di Trastevere, all'Isola Tiberina, al Tempio Maggiore e alla Sinagoga di Roma, è stato realizzato con il patrocinio della Fondazione [Messa della Shoah](#) e della Comunità Ebraica di Roma e sponsorizzato da De Luca Visual Artist e Annamade Costumes.

## RIFF Awards 2014 - Apre la rassegna Minnie Driver protagonista dell'indie "Return To Zero"

Pubblicato il 2 marzo 2014 da Carlo Dubi



L'attrice Minnie Driver, protagonista dell'indie *Return To Zero* di Sean Hamish, storia di una difficile maternità, apre la 13esima edizione del **Rome Independent Film Festival** che prende il via il **16 marzo presso del Nuovo Cinema Aquila**, per una settimana ricca di film e documentari "indipendenti" con numerose anteprime europee e mondiali. Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani, 20 documentari (di cui otto stranieri): questi sono i numeri della selezione 2014.

Un caleidoscopio al femminile: la selezione dei lungometraggi stranieri propone in maniera quasi monodimensionale la figura della donna come principale protagonista. E' "madre-figlia" in *Nuwebe* (diretto da Joseph Israel Labak), artista ribelle e angosciata in *Paradise Cruise* (Matan Guggenheim) e in *Tempo Girl* (Dominik Locher), problematica e sola in *The Girl From The Wardrobe* (Bodo Kox) e in *Wounded* (Fernando Franco).

I film italiani in concorso sono: *The Stalker* di Giorgio Amato sulla violenza alle donne; e la commedia *CUT* del trio Riccardo Romboli, Giulio Valli, Nico di Lalla, *Sogni di Gloria* del Collettivo John Smetinberg, gli "ecologist" *Ci vorrebbe un miracolo* di Davide Minella e *La terra e il vento* di Sebastian Maiucci e l'action noir *The Sweepers* di Igor Mataglias.

Molto interessante e varia la **selezione dei cortometraggi internazionali e nazionali**, alcuni dei quali vantano la presenza di volti noti del cinema e della tv, tra i quali, solo per citarne alcuni: Lorenza Indovina, Massimo Dapporto, Venio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Federico Tocci, Cristiana Vaccaro, Giorgio Colangeli, Simone Cristicchi e Sergio Rubini, tra i cortometraggi, anche *Mi ritrovai dentro di te*, di Eitan Prigiani (nata foto)

Recente scoperta nei grandi festival italiani i documentari hanno da sempre costituito un'asse portante della produzione indipendente e per questo costantemente testimoniati dal RIFF.

Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e contrasto alle multinazionali sono questi alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari. Da segnalare *"Another World"*, di Thomas Torelli che propone un inedito modo di interpretare la realtà proponendo una riflessione sull'interconnessione esistente tra uomo e universo. Tematiche "eco" toccano *"Wangki"* di Jhana de Freitas Gironi e Matteo Vieille Rivara, incentrato sulla battaglia quotidiana del popolo Miskito per preservare l'equilibrio tra uomo e natura e *"Sitta - sitta terra"* di Carmelo Camilli. A 25 anni dalla sua morte, il regista Ambrogio Crespi rievoca la memoria sulla vicenda Tortora e sull'infame passanella mediatica che fu costretto a subire, con il suo *"Enzo Tortora"*, *"Happy Goodbye"*, di Elena Ganelli e Laura Pesina, propone una riflessione sulle multinazionali portando alla ribalta il caso dell'omonima fabbrica di pneumatici. Di stampo diverso il documentario di Eleonora Marino, *"La bella Virginia al bagno"*, un viaggio tra fiere, circhi, luna park e fiera mercantili di fine 800. Non mancano i misteri italiani, di cui si occupa *"Romagna Nista, le mafie sbarcano in Riviera"* di Francesco Ceccoli. Su Pierpaolo Pasolini si concentra *"Un intellettuale in borgata"* di Enzo de Camillis, con un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparsa. Chiudono la proposta 2014 *Divina Mente*, un'esistenza outsider di Lorenzo Mannelli, *Dreaming About Burning Man* di Gaia La Rouge, *La piccola guerrigliera* di Giancarlo Bocchi, *Superman2* di Riccardo Pape.

Tra i titoli dei documentari esteri segnaliamo *Desert Runners* di Jennifer Steinman sui corridori dell'estremo, l'originale storia di riconversione urbana di *Ruina* di Markus Lenz; la *"vibata"* in uno degli ambienti più riservati di tutto il mondo: una prigione afgana per le donne di *No Burqas Behind Bars*, diretto da Hima Sarvestani.

Sarà proprio un documentario a chiudere il festival. L'appuntamento per il *Closing Night Film* è con *Temporary Road* (juna) vita di Franco Battiato diretto da Giuseppe Policelli e Mario Tani. Ospite della serata Franco Battiato.

Alcune importanti proiezioni del festival saranno ospitate su [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com), la nuova piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo promossa dal RIFF che vanta una ricca library tra corti, lungometraggi e doc indipendenti. Sulla piattaforma, fuori concorso, sarà possibile visionare, tra le altre, le opere di Pierre-Yves Borgeaud *"Viramundo-Un viaggio musicale con Gilberto Gil"*; di Pino Quartullo *"Io Donna"* con Margherita Buy, Massimo Wertmutter, Sergio Rubini, Crescenza Guarnieri, Giampaolo Morelli; di Federico Greco *"Nati Ameruchin"* con Gianmarco Tognazzi, Regina Ortolì, Fausto Sciarappa, Francesco Scimemi, Alberto Di Stasio; di Valentina Camielutti *"reCulem"* con Teresa Saponangelo, Francesco Triccano, Lydia Biondi, Flavio Palazzoli, Irene Buonama.

Al termine del Festival saranno assegnati i **RIFF Awards** per un valore di oltre 50mila euro.

Per maggiori informazioni:  
[www.riff.it](http://www.riff.it)



### NELLA STESSA RUBRICA

 **Urbino, 24-26 marzo: terza edizione della rassegna "L'intercetto tra le cose"**

 **Roma, 21 marzo: Umberto Lenzi presenta il suo ultimo romanzo**

 **Continuamentraggi, 22 marzo: Cinecittàfest con Anna Foglietta protagonista**

 **Festival del Cinema Spagnolo a Roma e Milano**

 **Roma, 18 marzo: al RIFF il documentario "Wangki - il silenzio delle streghe"**

[TUTTI GLI ARTICOLO](#)

**Close-Up**  
You See It.

You and 1,838 others like Close-Up.



Facebook social page

ARCHIVI TAG: NICOLA BORRELLI

## ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL – I PREMI

Posted on **24 marzo 2014**

Ricevo e volentieri pubblico

SI CONCLUDE LA XIII EDIZIONE DEL RIFF

Vince la Polonia dei sentimenti con "The Girl From The Wardrobe"  
Per l'Italia, ex aequo "Sogni di gloria" e "Ci vorrebbe un miracolo"

TUTTI I PREMI ASSEGNATI AGLI INDIPENDENTI



Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco "The Girl From The Wardrobe", di Bodo Kox, mentre per gli italiani, vittoria ex-aequo fra "Sogni di gloria", di Patrizio Giuffrè (collettivo John Snellinberg), e "Ci vorrebbe un miracolo" di Davide Minnella.

Record di presenze ed incassi al botteghino la XIII edizione del RIFF, Rome Independent Film Festival (16 -23 Marzo 2014), che ha visto in programmazione, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso – tra lungometraggi, cortometraggi e documentari – provenienti da oltre 40 Paesi. I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale:

The Girl From The Wardrobe, di Bodo Kox – Polonia, 2013

Miglior Lungometraggio Italiano in 'ex aequo':

Sogni di gloria, di Patrizio Giuffrè (collettivo John Snellinberg) – Italia, 2013

Ci vorrebbe un miracolo, di Davide Minnella – Italia, 2014

Miglior Film Documentario internazionale:

No Burqas Behind Bars, di Nima Sarvestani – Svezia, 2013

Miglior Film Documentario Italiano

Happy Goodyear, di Laura Pesino ed Elena Ganelli – Italia, 2014

\*\* Menzione speciale:

Inia – Niña Terra, di Carmelo Camili – Italia, 2013

Miglior Cortometraggio Internazionale

9 Meter, di Anders Walter – Danimarca, 2013

Miglior Cortometraggio Italiano

L'impresa, di Davide Labanti – Italia, 2013

\*\* Menzione speciale:

Sassiwood, di Antonio Andrisani, Vito Cea – Italia, 2013

Ultimo: "Omaggio all'Argentina", le opere del Gruppo Tanni 22 in mostra a Palazzo Malvezzi dal 25 al 29



## LO SGUARDO DELLE DONNE È CINEMA AL RIFF 2014. DAL 16 AL 23 MARZO, AL NUOVO CINEMA AQUILA

Marzo 20, 2014 Scritto da **Massimo Frezza**



Letto 144

Dimensione font



Stampa



Email



(1 Vote)



(PRIMAPRESS) ROMA - Siamo giunti alla XIII edizione del **Roma Independent Film Festival** che quest'anno rivolge il proprio sguardo acuto verso l'attivismo femminile. Minnie Driver, protagonista dell'indie Return To Zero di Sean Wilentz, storia di una difficile maternità, ha aperto la tredicesima edizione del Roma Independent Film Festival che ha preso il via il **16 marzo al Nuovo Cinema Aquila**, per una settimana ricca di film e documentari "independent" con numerose anteprime europee e mondiali. Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lungi italiani, 20 documentari (8 su otto stranieri): questi sono i numeri della selezione 2014.

**Un catalogo di femmine:** la selezione dei lungometraggi stranieri propone in maniera quasi monomantica la figura della donna come principale protagonista. E' "madre-figlia" in Numbie (diretto da Joseph Israel Labin), artista ribelle e angosciata in Paradise Cruise (Matan Guggenheim) e in Tempo Girl (Dominik Locher), problematica e sola in The Girl From The Wardrobe (Blota Koz) e in Woundad (Fernando Franco).

I film italiani in concorso sono: The Stalker di Giorgio Amato sulla violenza alle donne e la commedia CUT del trio Riccardo Rombol, Giulio Velli, Nico di Lella, Sogni di Gloria del Collettivo John Smetling, gli "ecologi" Ci vorrebbe un miracolo di Davide Minnella e La terra e il vento di Sebastian Musilucci e l'action noir The Sweepers di Igor Matagajec.

Molto interessante e varia la selezione dei cortometraggi internazionali e nazionali, alcuni dei quali vantano la presenza di volti noti del cinema e della tv, tra i quali, solo per citarne alcuni: Lorenza Indovina, Massimo Dapporto, Vinicio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Federico Toci, Cristiana Vaccaro, Giorgio Colangeli, Simone Cristicchi e Sergio Rubini.

Ricente scoperta nei grandi festival italiani i documentari hanno da sempre costituito un'asse portante della produzione indipendente e per questo costantemente testimoniati dal RIFF. Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e contrasto alle multinazionali sono questi alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari. Da segnalare "Another World", di Thomas Tonelli che propone un inedito modo di interpretare la realtà proponendo una riflessione sull'interconnessione esistente tra uomo e universo. Tematiche "eco" toccano "Wangki" di Juana de Freitas Girón e Matteo Vellio Rivara, incentrato sulla battaglia quotidiana del popolo Mixto per preservare l'equilibrio tra uomo e natura e "Tina - nata terra" di Carmelo Caristi. A 25 anni dalla sua morte, il regista Ambrogio Crespi racconta la memoria sulla vicenda Tintora e sull'intima passione meditata che fu costretto a subire, con il suo "Tino Tintora".

"Happy Goodyear", di Elena Ganelli e Laura Pizzino, propone una riflessione sulle multinazionali portando alla ribalta il caso dell'omonima fabbrica di pneumatici. Di stampo diverso il documentario di Eleonora Marino, "La bella Virginia al bagno", un viaggio tra fare, cliche, Luna park e feroce mercante di fine 800. Non mancano i registi italiani, di cui si occupa "Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Romagna" di Francesco Cecchi. Su Piergiuseppe Passolin si concentra "Un intellettuale in borgata" di Enzo de Camilla, con un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparso. Chiudono la proposta 2014 Diversa Maria, un'intervista outsider di Lorenzo Marinelli, Dreaming About Burning Man di Gata La Rouge, La piccola guerriglia di Giancarlo Bocchi, Supermafia di Riccardo Papa.

Tra i titoli dei documentari stranieri segnaliamo Desert Runners di Jennifer Steilman sui corridoi dell'estremo; l'originale storia di riconversione urbana di Ruina di Markus Lenz; la "viola" in uno degli ambienti più rinomati di tutto il mondo: una prigione afgana per le donne di No Burgas Behind Bars, diretto da Nina Sarvezani.

Sarà proprio un documentario a chiudere il festival. L'appuntamento per il Closing Night Film è con Temporary Road (jura) via di Franco Battiato diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani. [Clicca sulla pagina Franco Battiato](#)

20 MAR

Scritto da  
Cafè

Categoria

OMOVIES

## Fiff : cs – FORUM – Il cinema è verde: pratiche eco-compatibili della produzione cinematografica



### XIII edizione del Rome Independent Film Festival

Roma 16 – 23 marzo

Nuovo Cinema Aquila – Via L'Aquila 68

#### COMUNICATO STAMPA

#### FORUM:

I nuovi profili della Produzione Cinematografica Europea Indipendente

Il cinema è verde: pratiche eco-compatibili della produzione cinematografica

Venerdì 21 marzo 2014 – Nuovo cinema Aquila ore 10:30 – Sala 1

Il RIFF, venerdì 21 marzo alle ore 10.30, presso il Nuovo Cinema Aquila, promuove il forum sui nuovi profili della Produzione Cinematografica Europea Indipendente che quest'anno avrà quale focus il tema delle **Pratiche eco-compatibili della produzione cinematografica**. L'incontro vuole essere un'occasione di dibattito per tutti i professionisti dell'industria cinematografica italiana ed europea su un tema che si sta imponendo con forza nel settore. Il Forum di quest'anno, infatti, vuole aprire una finestra di discussione sull'utilizzo dell'energia nell'impresa cinematografica, illustrando le modalità per ridurre l'impatto ambientale di un film tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili nel processo di produzione.

La giornata si dividerà in due parti: la prima sarà concentrata sulle pratiche eco-compatibili, mentre l'altra affronterà il tema delle nuove distribuzioni e metterà in evidenza le difficoltà che affrontano le piccole distribuzioni ed i produttori indipendenti per distribuire i film nelle sale cinematografiche. Saranno presenti **Cinzia Grossi e Francesca Andreoli** (responsabili del progetto Ecomuvi), **Pietro Reggiani** (Adagio Film), **Marco Gisotti** (Green Factor), **Martha Capello** (AGPCI) e **Marino Midena** (Green Movie Film Fest); per la Polonia **Bodo Kox** (regista del film "The girl from Wardrobe"), **Ania Trzabiatowska** (Artistic director of "Off Plus Camera") e per la Francia **Laura delle Piane e Jean Marc Sainclair** (registi del documentario "Since I was Born"). Per le nuove distribuzioni, invece, saranno presenti: **Ciro De Caro** (regista di Spaghetti Story), **Pier Francesco Aiello** (PFA Films), **Gregory J. Rossi** (produttore del film "Le Forniche della Città Morta"), **Raffaella Azim** (Distribuzione Indipendente), **Alessia Ratzenberger** (German Films) e **Fabio Meloni** (Nuovo Cinema Aquila).

Coordinatore scientifico e moderatore dell'evento **Pietro Reggiani**.

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL 2014 >>



AL VIA IL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL DAL 16 AL 23 MARZO AL NUOVO CINEMA AQUILA

di MATTEO LUCCHI MARZO 14, 2014

di Matteo Lucchi foto di Alessandro Giglio Il 13 marzo si è tenuta, al Nuovo Cinema Aquila, la conferenza stampa di presentazione del Rome Independent Film Festival, in programma dal 16 al 23 marzo.

[Read More >](#)

[-- Previous Post](#)

[Next Post -->](#)

AL VIA IL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL DAL 16 AL 23 MARZO AL NUOVO CINEMA AQUILA

di MATTEO LUCCHI MARZO 14, 2014



di MATTEO LUCCHI

FOTO DI ALESSANDRO GIOLIO



Il 13 marzo si è tenuta, al Nuovo Cinema Aquila, la conferenza stampa di presentazione del Rome Independent Film Festival, in programma dal 16 al 23 marzo.

Aprirà la rassegna "Return To Zero" di Sean Harihsh, progetto indie con protagonista Minnie Driver. Chiuderà la manifestazione "Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato", diretto da Giuseppe Fulicelli e Mario Teri. Ospite della serata Franco Battiato.

Nato dalla passione per il cinema e dalla ferma volontà di sostenere, promuovere e far emergere quel mondo di immagini che risulta sempre più difficile vedere proiettato nelle sale cinematografiche. Il vero protagonista del Festival è proprio il cinema indipendente, italiano e straniero. Giunto ormai alla tredicesima edizione, quest'anno la manifestazione è il local partner di Young European Cinema On The Move, il progetto transnazionale cofinanziato dalla Direzione Generale di Comunicazione del Parlamento Europeo volto a promuovere il dibattito e la riflessione sull'Europa e ad incoraggiare l'interesse dei cittadini per il processo decisionale europeo e di costruzione comunitaria.

Alla conferenza hanno partecipato, oltre ad alcuni membri della giuria, i registi delle opere italiane in concorso che, presentando il

proprio prodotto, non hanno mancato di ringraziare chi, finanziandoli, ha creduto in loro e gli organizzatori del Festival, per avergli dato la possibilità di partecipare.

Da quest'anno, inoltre, il RIF presenta il sito [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com). Grazie a questa piattaforma, il Festival arriva direttamente in casa vostra con la possibilità di vedere sul pc opere indipendenti escluse dalla grande distribuzione. Oltre ad una vasta libreria di corti, lungometraggi e doc indipendenti, il sito permette di guardare in streaming alcuni dei film fuori concorso che partecipano al Festival.



Introdotti durante la conferenza da Fabrizio Ferrari, direttore artistico del RIF, seguono i nomi dei componenti della giuria di quest'anno.

Ania Trzebiatowska, direttore artistico del Festival Internazionale del Cinema Indipendente Off Plus Camera, uno dei maggiori festival dedicati al cinema indipendente in Europa, con sede a Cracovia in Polonia.



RADIOCINEMA®

mappa del sito

ON AIR

in questo momento su RadioCinema:

It's Alright Ma (I'm Only Bleeding)

ROGER MCCUINN

Easy Rider (1969)

App iPhone | Podcast | Ra

HOME	PODCAST	ARTICOLI	EVENTI	SCHEDE
RadioCinema Palinsesto Programmi Frequenze	Radio Giornale Cinema A Qualcuno Piace Prima Visioni Private Interviste Audiorecensioni	News Recensioni Rubriche Box Office Approfondimenti	Festival Appuntamenti Premi Speciali Interviste	Film Colonne Sono Prossimamente In Sala

Home | 2014 | Il RIFF compie 13 anni all'insegna del cinema indipendente

## Il RIFF compie 13 anni all'insegna del cinema indipendente

Tweet 2

Google+ 2

Like 7

Il RIFF presenta la sua edizione 2014 puntando su **Minnie Driver**, **Franco Battiato** e un mucchio di sorprese ed emergenti



Intervista a Fabrizio Ferrari a cura di Emanuele Rauco



Il **Rome Independent Film Festival (RIFF)**, rassegna tra le principali dedicate al cinema italiano indipendente, ha svelato oggi al **Nuovo Cinema Aquila** di Roma il programma della sua 13ª edizione, che si svolgerà nello stesso cinema dal 16 al 22 marzo con cerimonia di premiazione il 23. 108 i titoli presentati, chiusi in varie sezioni: lungometraggi, cortometraggi e documentari italiani e internazionali e cinema sperimentale, più una piattaforma **Roma Film Market** per permettere la visione dei film in streaming e le trattative con distributori ed esercenti anche esteri. La serata d'apertura sarà dedicata al cinema indie internazionale, quello che ovviamente fa più fatica sul mercato nostrano, con **Return to Zero** di **Sean Hanish** e interpretato da **Minnie Driver**, mentre a chiudere il RIFF sarà **Temporary Road**, documentario su **Franco Battiato** (presentato a Torino), di **Tani e Pollicelli**.

Tra i titoli presentati si scorge una grande eterogeneità di nazioni e generi, di luoghi e temi, con una presenza di film sulla condizione femminile e/o diretti da donne che ne fa una sorta di filo rosso dell'edizione 2014, come dimostra anche il Forum del Parlamento Europeo Young Cinema on the Move dedicato alle pari opportunità e coronato dalla proiezione di **Die Fremde**, vincitore del Lux 2010. L'augurio che rivolgiamo a **Fabrizio Ferrari**, direttore artistico, e allo staff del Festival, che come molte manifestazioni culturali si trovano con fondi dimezzati, è di trovare un altro **Hunger** (film di **Steve McQueen** premiato al RIFF prima di fare il giro del mondo) o un altro **Spaghetti Story** per continuare a incidere sul pubblico e sul cinema indipendente per molti anni ancora.

## RIFF 2014: vince la Polonia con "The Girl From The Wardrobe". Per l'Italia ex aequo Gioffredi-Minnella.

mar 14 2014 | Redazione | Eventi | no comments

Vince la Polonia dei sentimenti con "The Girl From The Wardrobe". Per l'Italia, ex aequo "Sogni di gloria" e "Ci vorrebbe un miracolo".



Si conclude al 13esima edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival (16 - 23 Marzo 2014). Si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco "The Girl From The Wardrobe" di Bodo Kox, mentre per gli Italiani, vittoria ex-aequo fra "Sogni di gloria" di Fabrizio Gioffredi - collettivo John Snellinberg (Italia, 2013) e "Ci vorrebbe un miracolo" di Davide Minnella.

"Record di presenze ed incassi al botteghino per la XIII edizione del RIFF - dichiarano gli organizzatori dell'evento - che ha visto in programmazione, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 300 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da oltre 40 Paesi".

I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati alle seguenti opere:

- Miglior Lungometraggio Internazionale, "The Girl From The Wardrobe" di Bodo Kox (Polonia, 2013).
- Miglior Lungometraggio Italiano in "ex aequo", "Sogni di gloria" di Fabrizio Gioffredi - collettivo John Snellinberg (Italia, 2013) e "Ci vorrebbe un miracolo" di Davide Minnella (Italia, 2014).
- Miglior Film Documentario Internazionale, "No Burkas Behind Bars" di Nina Sanvictori (Svezia, 2013).
- Miglior Film Documentario Italiano, "Happy Goodbye" di Laura Pesino ed Elena Canelli (Italia, 2014).
- \*\* Menzione speciale, "Viviva - Nihil Tenet" di Carmelo Canelli (Italia, 2013).
- Miglior Cortometraggio Internazionale, "9 Meter" di Anders Walter (Danimarca, 2013).
- Miglior Cortometraggio Italiano, "L'Impresa" di Davide Labanti (Italia, 2013).
- \*\* Menzione speciale, "Sawtooth" di Antonio Andriani e Vito Cea (Italia, 2013).
- Miglior Cortometraggio Studenti, "Devented" di Yizav Haimung (Israele, 2013).
- \*\* Menzione speciale, "For The Birds" di Tara Atashgah (USA/Iran, 2013).
- Miglior Cortometraggio d'Animazione, "Wind Of Shani" di Pierre Mousquet e Jérôme Couwe (Francia/Belgio, 2013).
- Miglior Cortometraggio Sperimentale, "Street Views" di Annie Bertram (USA, 2013).
- \*\* Menzione speciale, "Maria's City" di Danis Raymond (Francia, 2013).
- Miglior Soggetto per Sceneggiatura di Lungometraggio, "Chamele" di Domenico Modafferi.
- Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio, "Maltempora Night" di Valerio Verzosa.
- Miglior Soggetto Cinematografico, "Santo Vito" di David Fratini.

## RIFF 2014: apre Minnie Driver e chiude Battiato

mar 9 2014 | Redazione | Eventi | no comments

Lo sguardo delle donne è cinema al RIFF. Dall'allarme giustizia ai diritti umani i temi della sezione dei documentari.



L'attrice Minnie Driver, protagonista dell'indie "Return To Zero" di Sean Hanish, storia di una difficile maternità, apre la 13esima edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival che prende il via il 16 Marzo al Nuovo Cinema Aquila, per una settimana ricca di film e documentari "indipendenti" con numerose anteprime europee e mondiali. Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani, 20 documentari (di cui otto stranieri): questi sono i numeri della selezione 2014.

La selezione dei lungometraggi stranieri propone in maniera quasi monotematica la figura della donna come principale protagonista. E' "madre-figlia" in "Nuwebe" (diretto da Joseph Israel Luban), artista ribelle e angosciata in "Paradise Cruise" (Matan Guggenheim) e in "Tempo Girl" (Dominik Locher), problematica e sola in "The Girl From The Wardrobe" (Bodo Kox) e in "Wounded" (Fernando Franco).

I film italiani in concorso sono: "The Stalker" di Giorgio Amato, sulla violenza alle donne, e le commedie "Cut" del trio Riccardo Romboli, Giulio Valli e Nico di Lalla, "Sogni di Gloria" del Collettivo John Snellinberg, gli "ecologici" "Ci vorrebbe un miracolo" di Davide Minnella e "La terra e il vento" di Sebastian Maulucci, e l'action noir "The Sweepers" di Igor Maltagliati.

La selezione dei cortometraggi internazionali e nazionali vanta la presenza di volti noti del cinema e della tv, tra i quali, solo per citarne alcuni: **Lorenza Indovina**, **Massimo Dapporto**, **Vincio Marchioni**, **Sabrina Impacciatore**, **Giorgio Colangeli**, **Simone Cristicchi** e **Sergio Rubini**.

Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e contrasto alle multinazionali sono questi alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari.

Chiuderà il festival il documentario "Temporary Road. (Una) vita di Franco Battiato", diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani. Ospite della serata sarà Franco Battiato.

Alcune proiezioni del festival saranno ospitate su [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com), la nuova piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo promossa dal RIFF.

Al termine del Festival saranno assegnati i RIFF Awards per un valore di oltre 50.000 Euro.

Per maggiori informazioni: [www.riff.it](http://www.riff.it)



## Rome Independent Film Festival 2014

Scritto da Redazione - [www.romainundick.it](http://www.romainundick.it) | Mercoledì, 05 Marzo 2014 17:13 | Stampa | Email | Video | Commenta per primo!

Vota questo articolo  (1 Vota)

 Share  Tweet 4  +1 3  Print  Digg  Mi piace  Condividi 27



L'attrice **Minnie Driver**, protagonista dell'indie *Return To Zero* di **Sean Hanish**, storia di una difficile maternità, apre la **13esima edizione del Rome Independent Film Festival** che prende il via **domenica 16 marzo** presso il **Nuovo Cinema Aquila**, per una settimana ricca di film e documentari "indipendenti" con numerose anteprime europee e mondiali.

Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani, 20 documentari (di cui otto stranieri): questi sono i numeri della **selezione 2014**. Un caleidoscopio al femminile:

la selezione dei lungometraggi stranieri propone in maniera quasi monotematica la figura della donna come principale protagonista. E' "madre-figlia" in *Nuwebe* (diretto da **Joseph Israel Laban**), artista ribelle e angosciata in *Paradise Cruise* (**Matan Guggenheim**) e in *Tempo Girl* (**Dominik Locher**), problematica e sola in *The Girl From The Wardrobe* (**Bodo Kox**) e in *Wounded* (**Fernando Franco**). I film italiani in concorso sono: *The Stalker* di **Giorgio Amato** sulla violenza alle donne e le commedie *CUT* del trio **Riccardo Romboli, Giulio Valli, Nico di Lalla**, *Sogni di Gloria* del **Collettivo John Snellinberg**, gli "ecologici" *Ci vorrebbe un miracolo* di **Davide Minnella** e *La terra e il vento* di **Sebastian Maulucci** e l'action noir *The Sweepers* di **Igor Maltagliati**.

Molto interessante e varia la selezione dei cortometraggi internazionali e nazionali, alcuni dei quali vantano la presenza di **volti noti del cinema e della tv**, tra i quali, solo per citarne alcuni: **Lorenza Indovina, Massimo Dapporto, Vinicio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Federico Tocci, Cristiana Vaccaro, Giorgio Colangeli, Simone Cristicchi e Sergio Rubini**. Recente scoperta nei grandi festival italiani i documentari hanno da sempre costituito un'asse portante della produzione indipendente e per questo costantemente testimoniati dal **Rome Independent Film Festival**. Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e contrasto alle multinazionali sono questi alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari (molto interessanti anche i documentari esteri).



Sara proprio un documentario a chiudere il **festival**. L'appuntamento per il **Closing Night Film** è con *Temporary Road (una) vita* di **Franco Battiato**, diretto da **Giuseppe Pollicelli** e **Mario Tani**. Ospite della serata **Franco Battiato**. Alcune importanti proiezioni del festival saranno ospitate su [www.romeilmarket.com](http://www.romeilmarket.com), la nuova piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo promossa dal **Rome Independent Film Festival** che vanta una ricca library fra corti, lungometraggi e doc indipendenti. Al termine del **festival** saranno assegnati i **RIFF Awards** per un valore di oltre 50.000 euro.

Dal 16 al 23 marzo

Nuovo Cinema Aquila

Via L'Aquila, 68 (clicca **qui** per vedere la mappa)



Siete su: Home page » Ultim'ora » "Imagining Europe", laboratorio audiovisivo con cellulari alla biblioteca Mameli

## "Imagining Europe", laboratorio audiovisivo con cellulari alla biblioteca Mameli

Comune di Roma

ieri, 20:07

Roma -

Roma, 24 febbraio - La biblioteca comunale Goffredo Mameli del Pigneto ospita, dal 7 al 15 marzo prossimo, Imagining Europe, un laboratorio video e di creatività pensato per giovani fra i 14 e i 20 anni. L'obiettivo è usare il mezzo audiovisivo e la tecnologia cellulare per far riflettere i giovani su temi importanti come l'uguaglianza di genere e di stimolare una riflessione sull'Europa.

Il laboratorio è parte del progetto europeo Young European Cinema On the Move, volto a promuovere il dibattito sul processo decisionale europeo. Si svolge in Italia (Roma), Minorca (Spagna), Ston e Dubrovnik (Croatia) fra marzo e settembre 2014. Ogni città tratta un tema: uguaglianza di genere e pari opportunità in Italia, dialogo interculturale e integrazione in Spagna, sostenibilità, ambiente e sicurezza alimentare in Croazia.

Due le attività principali dell'iniziativa: una rassegna di opere prime e seconde di giovani talenti della cinematografia europea e un laboratorio audiovisivo con cellulari. Previsto un grande [evento](#) finale con un dibattito pubblico con i rappresentanti delle istituzioni europee, cui i cittadini potranno rivolgere domande ed obiezioni, esprimendo speranze e dubbi sul futuro dell'Europa.

Il programma romano, [organizzato](#) in collaborazione con il RIFF, prevede la realizzazione del laboratorio audiovisivo, una rassegna di quattro film di nuovi registi europei al Nuovo Cinema Aquila fra il 17 e il 22 marzo e il 21 marzo un dibattito pubblico sulle pari opportunità cui parteciperanno rappresentanti dalle istituzioni europee. In questa occasione si proietteranno i cortometraggi sull'uguaglianza di genere realizzati durante il laboratorio tenutosi presso la Biblioteca. I video verranno sottotitolati in inglese, spagnolo e croato, e caricati sulla pagina web [www.youngeuropaincinema.com](http://www.youngeuropaincinema.com) per la loro visione in streaming.

La durata totale del laboratorio è di 16 ore suddivise in quattro sessioni da quattro ore ciascuna secondo il seguente calendario:

Venerdì 7 marzo - dalle 15 alle 19

Sabato 8 marzo - dalle 10 alle 14

Venerdì 14 marzo - dalle 15 alle 19

Sabato 15 marzo - dalle 10 alle 14

È obbligatoria la partecipazione a tutte le sessioni. La quota d'iscrizione è gratuita e l'unico requisito per partecipare è avere un'età compresa fra i 14 e i 20 anni. Le iscrizioni si realizzano via posta elettronica inviando un mail a [goffredomameli@bibliotecadroma.it](mailto:goffredomameli@bibliotecadroma.it) specificando nell'oggetto "Richiesta iscrizione laboratorio Imagining Europe".

La selezione si realizzerà tenendo conto dell'ordine d'arrivo delle domande, che saranno accettate fino ad un tetto massimo di 15 partecipanti.

Biblioteca comunale Goffredo Mameli, Via del Pigneto, 22  
Maggiori informazioni su: [www.youngeuropaincinema.com](http://www.youngeuropaincinema.com)

24 FEB 2014 - MDF

### Cronaca

Consulta femminile Lazio: spettacolo contro violenza sulle donne a Rebibbia, Subirato

» Cronaca

Il sistema produttivo della provincia di Roma - IV trimestre 2013, Roma

» Cronaca

Guidi a Le Pirotecne di Carlesco (Pv): "L'ignominia che immaginiamo non deve essere la norma scientifica", Roma

» Cronaca

Roma - Libia: decesso di un carabinieri del team di istruttori alla polizia libica. Consiglio del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Roma

» Cronaca

Libia: decesso di un carabinieri del team di istruttori alla polizia libica. Consiglio del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Roma

» Cronaca

[Visualizza tutti »](#)

### Politica

Difesa: consiglio del Ministro Priotti per la scomparsa del Maresciallo del Carabinieri Cornelio Oppino, Roma

» Istruzioni

Roma - Emergenza maltempo: la metà di interventi dell'Esercito a supporto della popolazione, Fiumicino

» Istruzioni

Roma - Governo: Mauro, sugari e Roberto Priotti, Roma

» Istruzioni

Messaggio di commiato alla Difesa del Ministro Mauro, Roma

» Istruzioni

Incedimento del Ministro Priotti: è la prima donna ministro della Difesa, Roma

» Istruzioni

[Visualizza tutti »](#)

### Attualità

PERSONE: concorsi per Accademia Liberi, Aggiornamento, Roma

» Attualità

Dal P.L. U.S. alla Smart Cities, verso le nuove programmazioni del ... , Roma

» Istruzione

Enemanti e le nuove azioni di mobilità, Roma

» Istruzione

Mendicanti nella vita, Roma

» Istruzione

Inv  
dichia



Con



Con



Conto

Segui



News

News



Inv  
dichia



## MILF. Mai Ignorare la Filmografia

### Lo sguardo delle donne al RIFF2014.

Il cinema del vero passa prima al festival degli indipendenti

Dall'attimo giustiziato ai diritti umani, i temi della ricca sezione dei documentari a Roma dal 16 al 23 marzo. Nuovo Cinema Aquila - Via L'Aquila 66, per il Rome Independent Film Festival.

L'attrice Mirrie Driver, protagonista dell'Indie Return To Zero di Sean Hanish (nella foto in alto), storia di una difficile maternità, apre la 13esima edizione del Rome Independent Film Festival che prende il via il 16 marzo presso il Nuovo Cinema Aquila, per una settimana ricca di film e documentari "indipendenti" con numerose anteprime europee e mondiali. Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani, 20 documentari (di cui otto stranieri): questi sono i numeri della selezione 2014.

Un caleidoscopio al femminile: la selezione dei lungometraggi stranieri propone in maniera quasi monotematica la figura della donna come principale protagonista. E' "made-in-giallo" in "Nuveite" (diretto da Joseph Israel Labani, artista ribelle e angosciata in "Paradise Cruise" (Matan Guggenheim) e in "Tempo Gir" (Domink Locher), problematica e sola in "The Girl From The Wardrobe" (Bodo Kiz) e in "Wounded" (Fernando Franco).

I film italiani in concorso sono: The Stalker di Giorgio Amato sulla violenza alle donne e le commedie CUT del trio Riccardo Rombot, Gaio Vati, Nico di Lilla, e Sogri di Giota del Collettivo John Smellberg; gli "ecologici" Ci vorrebbe un miracolo di Davide Minnella e La terra e il vento di Sebastian Mautucci e Factori noir The Sweepers di Igor Matzaghi.

Molto interessante e varia la selezione dei cortometraggi internazionali e nazionali, alcuni dei quali vantano la presenza di volti noti del cinema e della tv, tra i quali, solo per citarne alcuni: Lorenza Indovina, Massimo Dapporto, Virvio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Federico Tocci, Cristiana Vaccaro, Giorgio Colangeli, Simone Cristicchi e Sergio Rubini. Recente scoperta nei grandi festival italiani i documentari hanno da sempre costituito un'asse portante della produzione indipendente e per questo costantemente testimoniati dal RIFF.

Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e contrasto alle multinazionali sono alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari. Da segnalare Another World, di Thomas Foresti che propone un inedito modo d'interpretare la realtà, focalizzando la riflessione sul rapporto tra uomo e universo. Tematiche "scor" toccano Wangki di Joana de Freitas Gironi e Matteo Velle Rivara, incentrato sulla battaglia quotidiana del popolo Mikito per preservare l'equilibrio tra uomo e natura e l'ira-nita terra di Carmelo Camilli. A 25 anni dalla sua morte, il regista Ambrogio Crespi rievoca la memoria sulla vicenda Tortora e sull'infame passerella mediatica che fu costretto a subire, con il suo figlio Tortora: una finta italiana.

Happy Goodyear, di Elena Ganelli e Laura Pesino, propone una riflessione sulle multinazionali portando alla ribalta il caso dell'omonima fabbrica di pneumatici. Di stampo diverso il documentario di Eleonora Marino, La beta Virginia al bagno, un viaggio tra circhi, luna park e fiere mercantili di fine '800. Non mancano i misteri italiani, di cui si occupa Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Riviera, di Francesco Cecconi. Su Prepaolo Pasolini si concentra un intellettuale in borgata di Enzo de Camillis, con un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparso. Chiudono la proposta 2014 Diversamente, un'esistenza outsider di Lorenzo Mannelli, Dreaming About Burning Man di Gaea La Rouge, La piccola quattergiera di Giancarlo Bechi, Superman di Riccardo Papa.

Tra i titoli dei documentari esteri segnaliamo Desert Runners di Jennifer Steinhilber sul complotto dell'estremo; l'originale storia di riconversione urbana di Ruina di Markus Larz; la "vista" in uno degli ambienti più riservati di tutto il mondo: una prigione alghese per le donne di No Burjas Behind Bars, diretto da Nina Sarvestani.

Sarà proprio un documentario a chiudere il festival. L'appuntamento per il Closing Night Film è infatti con Temporary Road. [una] vita di Franco Battiato, diretto da Giuseppe Policelli e Mario Tosi. Ospite della serata Franco Battiato.

Alcune importanti proiezioni del festival saranno ospitate su [www.romefilmmarket.com](http://www.romefilmmarket.com), la nuova piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo promossa dal RIFF che vanta una ricca library tra corti, lungometraggi e doc indipendenti. Sulla piattaforma, fuori concorso, sarà possibile visionare, tra le altre, le opere di Pierre-Yves Bourgeois Vivamus-Ulti viaggio musicale con Gilberto Gil; di Pino Quartullo, Io Donna, con Margherita Bay, Massimo Venturiola, Sergio Rubini, Crescenza Guarnieri, Giampaolo Moretti; di Federico Greco, Nati Americani con Giandomenico Tognazzi, Regina Griot, Fausto Sciarappa, Francesco Scimemi, Alberto Di Stasio; di Valentina Camerlotti ReCuem, con Tessa Saponarigo, Francesco Tracato, Lydia Bondi, Flavio Paszoli, Irene Buzonno.

Il RIFF, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, Creatività e promozione Artistica di Roma Capitale, il contributo del Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - DGC e il contributo dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio, registra ogni anno crescenti apprezzamenti, di pubblico e critica, per la qualità e l'indipendenza delle opere selezionate. Il Festival è il local partner di Young European Cinema On The Move, il progetto transnazionale cofinanziato dalla Direzione Generale di Comunicazione del Parlamento Europeo volto a promuovere il dibattito e la riflessione sull'Europa e ad incoraggiare l'interesse dei cittadini per il processo decisionale europeo e di costruzione comunitaria.





## MILF. Mai Ignorare la Filmografia

### RIFF2014, tutti i vincitori del festival.

Vince la Polonia dei sentimenti con "The Girl From The Wardrobe"

Record di presenze e incassi al botteghino per la XIII edizione del RIFF, Rome Independent Film Festival che si è conclusa domenica 23 Marzo 2014 e che ha visto in programmazione, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da oltre 40 Paesi.

I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati alle seguenti opere:

#### Miglior Lungometraggio Internazionale:

The Girl From The Wardrobe, di Bodo Kox - Polonia, 2013

#### Miglior Lungometraggio Italiano (ex aequo):

Sogni di gloria, di Patrizio Gotfredi (collettivo John Snelinberg) - Italia, 2013

Ci vorrebbe un miracolo, di Davide Minnola - Italia, 2014

#### Miglior Documentario Internazionale:

No Burqas Behind Bars, di Nima Sarvestani - Svezia, 2013

#### Miglior Documentario Italiano:

Happy Goodyear, di Laura Pesino ed Elena Ganelli - Italia, 2014

#### Menzione speciale:

Inia - Niña Terra, di Carmelo Camilli - Italia, 2013

#### Miglior Cortometraggio Internazionale

9 Metec, di Anders Walter - Danimarca, 2013

#### Miglior Cortometraggio Italiano

L'impresa, di Davide Labanti - Italia, 2013

#### Menzione speciale:

Sassanwood, di Antonio Andrisani, Vito Cea - Italia, 2013

#### Miglior Cortometraggio Studenti

Deserted, di Yoav Hornung - Israele, 2013

#### Menzione speciale:

For The Birds, di Tara Atashgah - USA/Iran, 2013

#### Miglior Cortometraggio d'Animazione

Wind Of Share, di Pierre Mousquet e Jérôme Cauwe - Francia/Belgio, 2013

#### Miglior Cortometraggio Sperimentale

Street Views, di Annie Berman - USA, 2013

#### Menzione speciale:

Marta's City, di Dania Raymond - Francia, 2013

#### Miglior Soggetto per Sceneggiature di Lungometraggio

Chamari, di Domenico Modafferi

#### Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio

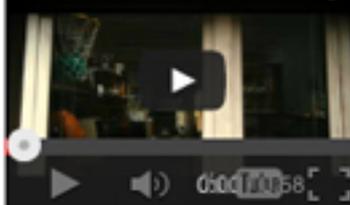
Maltempora Night, di Valerio Vestoso

#### Miglior Soggetto Cinematografico

Santo Vito, di David Fratini



### Film Trailer: Dziewczyna



### Sogni di gloria - Tea



## BLOG POST

[Zenoarte](#) > [Eventi Zeno Arte - Fiere & Expo](#) > [Riff awards](#) – L'arte che non si abbatte

# Riff awards – L'arte che non si abbatte

04 MAR 2014

0 COMMENT

RIF AWARDS

## Roma, arte, film e scimpanzè

Come avrete letto dai nostri social network, noi "zeni" abbiamo partecipato come sponsor ai Riff awards.

Prima che vi lanciate in improbabili acronimi 😊

sappiate che **Riff** sta per "Rome independant film festival" ed è un evento importantissimo per tutto il cinema indipendente.

Perchè **Zeno Arte** sponsorizza il Riff? Semplice. Perchè trattiamo lo stesso prodotto.

Ma no! Non le cornici! Intendo forme d'arte **originali** ed **artigianali**.



Forse non tutti sanno che un film indipendente, o indie, è un film prodotto senza l'intervento di una grande casa di produzione (ad esempio una delle majors di Hollywood). Può anche essere autoprodotta dal regista o coprodotta da privati, da alcuni degli attori, o da istituzioni locali.

Riuscite ad immaginare quanto lavoro c'è dietro? 😊

Insomma, non vedevamo l'ora di dar loro una mano! Ed è esattamente quello che abbiamo fatto.

**Il Riff** ha allestito una mostra all'aperto in via del Pigneto a Roma con tutte le **foto del backstage** dei vari film partecipanti all'evento e noi abbiamo dato il nostro contributo!

Qualche giorno dopo ci arriva questa mail:

## Стефан Казертано: «Дух города можно легко убить»

ДОКУМЕНТАЛЬНОЕ КИНО О ПОСЛЕДНИХ ДНЯХ БЕРЛИНСКОГО СКВОТА ТАХЕЛЕС

ИНТЕРВЬЮ: Екатерина Сивкова



© Stefano Casertano

Екатерина Сивкова поговорила с режиссером документального фильма о *Taxelès*, легендарном берлинском сквоте, существование которого прекратилось в 2012 году по воле собственников. В марте фильм Стефано Казертано «Последние дни Taxelès» будет представлен на фестивале независимого кино в Риме *RIFF Awards 2014*.

— Стефан, вы провели почти год под одной крышей с группой художников из центра альтернативной культуры Taxelès.



## RIFF. DONNE, GIUSTIZIA E DIRITTI UMANI: LE EMERGENZE DELLE OPERE INDIE

 Scritto da [Patrizia Miglietta](#) on lunedì, marzo 17, 2014 - [Lascia un commento](#)


Giunto alla sua 13ma edizione, il *Rome Independent Film Festival* si svolgerà presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma dal 16 al 23 marzo. Oltre 100 le pellicole proposte, di cui 22 in gara: sei film per la sezione internazionale, sei lungometraggi italiani, venti documentari di cui otto stranieri. È un'edizione in cui i documentari sembrano essere al centro della rassegna in quanto svelano scenari e testimoniano situazioni di sofferenze quotidiane e affrontano argomenti di enorme importanza sociale. In effetti, ad emergere è l'urgenza alla riflessione su temi che puntano a risvegliare il senso della consapevolezza, spaziando dalla crisi di identità ai disastri ambientali e guerre oltre confine, dal dramma degli operai delle multinazionali al rispetto delle diversità e delle donne in lotta nel mondo intero.

La sezione *National documentary competition* prevede: *DiversaMente, un'esistenza outsider*, di Lorenzo Marinelli; *Dreaming About Burning Man*, di Gala La Rouge; *Enzo Tortora: una ferita italiana*, di Ambrogio Crespi; *Happy Goodyear*, di Laura Pesino e Elena Ganelli; *Irtira- Nina Terra*, di Carmelo Camilli; *La bella virginia al Bagno*, di Eleonora Marino; *La piccola guerrigliera*, di Giancarlo Bocchi; *Romagna nostra, le mafie sbarcano in riviera*, di Francesco Ceccoli; *Supermanz*, di Riccardo Papa; *Un altro mondo*, di Thomas Torelli; *Un intellettuale in borgata*, di Enzo De Camillis; *Wangky - Il silenzio delle sirene*, di Joana De Freitas Ginori e Matteo Vieille Rivara.

Rimanendo tra le competizioni nazionali, i film in concorso selezionati pongono uno sguardo sull'ambiente, come *Ci vorrebbe un miracolo* di Davide Minnella, e *La terra e il vento* di Sebastian Maulacci; in *The Stalker*, di Giorgio Amato, ci si sofferma sul dramma della violenza sulle donne; *Cut* del trio Riccardo Romboli, Giulio Valli, Nico Di Lalla, e *Sogni di Gloria*, del Collettivo Jhon Snellinberg; infine, unico film noir *The Sweepers* di Igor Maltagliati.

Ad aprire la rassegna, l'attrice candidata al premio Oscar Minni Driver, protagonista del film in competizione della categoria internazionale presentato in anteprima europea, *Return to Zero*, del regista Sean Hanish che rappresenta lo stravolgimento della vita di una donna distrutta dalla morte in grembo del suo bambino. Mentre sarà il documentario biografico fuori concorso *Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato*, diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani, a chiudere il Festival con ospite della serata il cantautore siciliano.

Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, Roma Capitale, il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo- DGC e dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione Lazio, il RIFF è il local partner di *Young European Cinema On The Move*, il progetto transnazionale cofinanziato dalla Direzione Generale di Comunicazione del Parlamento Europeo volto a promuovere il dibattito sull'Europa e incoraggiare la partecipazione dei cittadini alla costruzione comunitaria.

Incontri, dibattiti, proiezioni di corti d'animazione e una mostra fotografica sui backstage dei film in programmazione, completano il percorso della kermesse. Inoltre, alcune importanti proiezioni del festival saranno ospitate su [www.rome-film-market.com](http://www.rome-film-market.com), la nuova piattaforma dedicata alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo, promossa dal RIFF. Al termine del Festival saranno assegnati i RIFF Awards per un valore di oltre 50.000 euro.

Patrizia Miglietta

BREAKING NEWS

Eastwood porta  
i The FourContrera, il paranormale thriller  
della De Venuto al BIF&STMartin annuncia  
poetare sul grand  
di Spade

Pubblicato il 19/03/2014 da La Redazione in News



## RIFF: ecco la programmazione per seguire gli ultimi giorni del festival

Il **RIFF**, Rome independent film festival, è un **festival di cinema indipendente** che si tiene a Roma dal 2000 ormai. Il suo scopo principale è promuovere il circuito cinematografico indipendente, prestando particolare attenzione alle **opere prime italiane**. La manifestazione, cominciata lo scorso **16 marzo**, si sta svolgendo presso il **nuovo cinema Aquila** e andrà avanti fino a giorno **23** di questo mese.

Vi illustriamo il **programma** per i prossimi giorni:

Giovedì **20 marzo** alle ore 17.00 per il Programma speciale festival partners andranno in scena **Belgrade Documentary and Short Film Festival**. A seguire venerdì **21 marzo** alle ore 16.20 il Programma speciale festival partners presenterà l' **FEC Festival, Festival Europeo dei cortometraggi**.

Ancora venerdì 21 marzo, circa mezzora dopo, alle ore 17.00 si andrà avanti con il Programma speciale festival partners con il **Jameson Cinefest, Miskolc International Film Festival**.

In serata, sempre il venerdì per le ore 19.00 verrà dato spazio al **YOUNG EUROPEAN CINEMA ON THE MOVE: Die Fremde** (La straniera) diretto da Feo Aladag.

Ricordiamo che la proiezione è assolutamente gratuita, e a seguire sarà possibile assistere al dibattito su pari opportunità e diritti delle donne con rappresentanti del parlamento Europeo.

Per quanto riguarda domenica **23 marzo**, parliamo di **RIFF Ceremony Awards 2014**. Alle ore 19.00 infatti, si terrà la premiazione dei film **vincitori** nelle diverse sezioni

Per concludere, alle ore 21.00 si potrà assistere a **Temporary Road**, che illustra la vita di Franco Battiato, diretto da Giuseppe Pollicelli, Mario Tani.

- Italiani nel Mondo
- Il giornale del cuore
- IL FAN CLUB su Facebook
- Gruppo su Facebook
- COMMENTA SUL FORUM LE  
TUE



5+1 3 Mi piace 21

RIFF AWARDS: Roma premia il cinema indipendente. Tutti i vincitori.

di Daina Gualtieri -



RIFF AWARDS:  
si conclude  
il festival  
del cinema

indipendente di Roma. Fra cortometraggi, lungometraggi e documentari ecco tutti i vincitori dell'ambito premio, fra cui "The Girl From The Wardrobe", il film polacco che ha vinto il premio come miglior film straniero, mentre per gli italiani c'è un ex-aequo.

Record di presenze ed incassi al botteghino la XIII edizione del RIFF, **Rome Independent Film Festival** (16 -23 Marzo 2014), che ha visto in programmazione, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, più di 100 opere in concorso - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari - provenienti da oltre 40 Paesi: si aggiudica il premio per il miglior film straniero del RIFF 2014, il film polacco "The Girl From The Wardrobe", di Bodo Kox, mentre per gli Italiani, vittoria ex-aequo fra "Sogni di gloria", di Patrizio Giuffrè (collettivo John Snellinberg), e "Ci vorrebbe un miracolo" di Davide Minnella. I RIFF Awards, il cui valore ammonta ad un totale di circa 50.000 Euro, sono stati assegnati alle seguenti opere:

Miglior Lungometraggio Internazionale: **The Girl From The Wardrobe**, di Bodo Kox - Polonia, 2013

Miglior Lungometraggio Italiano in 'ex aequo': **Sogni di gloria**, di Patrizio Giuffrè (collettivo John Snellinberg) -Italia, 2013



**Ci vorrebbe un miracolo**, di Davide Minnella - Italia, 2014

Miglior Film Documentario internazionale: **No Burqas Behind Bars**, di Nima Sarvestani - Svezia, 2013

Miglior Film Documentario Italiano: **Happy Goodyear**, di Laura Pesino ed Elena Ganelli - Italia, 2014

\*\* Menzione speciale: **Irisa - Niña Terra**, di Carmelo Camilli - Italia, 2013



Miglior

Cortometraggio Internazionale: **9 Meter**, di Anders Walter - Danimarca, 2013

Miglior Cortometraggio Italiano: **L'impresa**, di Davide Labanti - Italia, 2013

\*\* Menzione speciale: **Sassiwood**, di Antonio Andrisani, Vito Coa - Italia, 2013

Miglior Cortometraggio Studenti: **Deserted**, di Yoav Hornung - Israele, 2013

\*\* Menzione speciale: **For The Birds**, di Tara Atashgah - USA/Iran, 2013

Miglior Cortometraggio d'Animazione: **Wind Of Share**, di Pierre Mousquet e Jérôme Cauwe - Francia/Belgio, 2013

Miglior Cortometraggio Sperimentale: **Street Views**, di Annie Berman - USA, 2013

\*\* Menzione speciale: **Maria's City**, di Dania Reymond - Francia, 2013

Miglior Soggetto per Sceneggiature di Lungometraggio: **Chameli**, di Domenico Modafferi

Miglior Sceneggiatura per Cortometraggio: **Malatempora Night**, di Valerio Vestoso

Miglior Soggetto Cinematografico: **Enzo Vito**, di David Scattini



Cerca nel sito  
RIFF AWARDS: R  
avvicino

3  
5+1